



LeAltreNote

Valtellina Festival 24 luglio - 4 settembre 2022

Harmonia Mundi

Principio speranza



Con il contributo: Con il patrocinio di:





www.azumi.eu

Altus[®]
HANDMADE FLUTES



www.altusflutes.com

adagio
italia

www.adagioitalia.it

Matteo Bassetti



Nato a Genova, il Professor Matteo Bassetti è direttore della Clinica Malattie Infettive dell'Ospedale Policlinico San Martino di Genova, Professore Ordinario di Malattie Infettive dell'Università di Genova e Direttore della Scuola di Specializzazione in Malattie Infettive e Tropicali dell'Università di Genova. Dal 2011 al 2019 è stato Direttore della Clinica Malattie Infettive dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine, Professore Associato di Malattie Infettive presso l'Università degli Studi di Udine e Direttore della Scuola di Specializzazione in Malattie Infettive e Tropicali dell'Università di Udine.

Il Prof. Bassetti si è laureato presso l'Università di Genova nel 1995, specializzato in malattie infettive presso la medesima università nel 1999. Ha perfezionato i suoi studi con una post-doctoral fellowship in malattie infettive presso Yale University a New Haven, USA nel periodo 2000-2001 e ha completato un dottorato di ricerca in malattie infettive e trapianti d'organo presso l'Università di Genova nel 2004. Ha lavorato come Dirigente Medico presso il Policlinico San Martino di Genova dal 2001 al 2011.

Il Prof. Bassetti è Presidente della Società Italiana di Terapia Antiinfettiva (SITA), membro del comitato esecutivo del Piano Nazionale per la lotta alla Resistenza - Antimicrobica (PNCAR) del Ministero della salute. È inoltre stato Presidente del gruppo di studio delle infezioni nel paziente critico della più importante società europea di malattie infettive, la European Society of Clinical Microbiology and Infectious Diseases (ESCMID/CIP study group). Membro eletto e co-chair dell'executive committee dell'International Society of Chemotherapy (ISC). Membro eletto (2018-2022) dell'International Council of the Immunocompromised Host Society (ICHS). Dal 2019 è membro eletto dell'International Sepsis Forum (ISF).

Il Prof. Bassetti è membro del comitato editoriale e associate editor delle seguenti riviste scientifiche: Intensive Care Medicine, Nature Scientific Reports, Italian Journal of Medicine Drugs in Context, Journal of Infection and Public Health, Journal of Global Antimicrobial Resistance e Infectious Diseases and Therapy.

Il Prof. Bassetti è autore di oltre 700 articoli pubblicati su riviste internazionali censite con più di 22000 citazioni e un Hindex di 70 nell'ambito delle infezioni nel paziente critico e immunocompromesso, delle resistenze batteriche, delle infezioni fungine e delle altre malattie infettive.

Eliana Liotta



Eliana Liotta è giornalista e autrice di bestseller tra cui *La Dieta Smartfood* (Rizzoli, 2016), in team con lo Istituto europeo di oncologia, dedicata alla nutrigenomica e tradotta in oltre 20 Paesi, dalla Corea del Sud al Brasile.

Per *La nave di Teseo* ha scritto altri saggi di successo, come *L'età non è uguale per tutti*, in collaborazione con i medici e i ricercatori dell'ospedale universitario Humanitas, e *Prove di felicità*, in tandem con l'Università e l'Ospedale San Raffaele.

Il suo ultimo libro, il settimo, è *Il cibo che ci salverà - La svolta ecologica a tavola per aiutare il pianeta e la salute* (La nave di Teseo, 2021), in partnership con il Progetto EAT della Fondazione Gruppo San Donato e con l'Istituto europeo per l'economia e l'ambiente. Dal saggio ha tratto cinque lezioni andate in onda su Rai 1 (disponibili su Raiplay).

Ha ideato e dirige la collana editoriale «Scienze per la vita» in Sonzogno (gruppo Marsilio Feltrinelli): ha pubblicato i libri firmati dai medici e ricercatori Silvio Danese, Emmanuele A. Jannini (con prefazione di Piero Angela), Giulia Veronesi, Enzo Spisni, Paolo Veronesi.

Tiene due rubriche settimanali sul Corriere della Sera: una su Corriere Salute e una su Io Donna. Sempre per Io Donna ha registrato una serie podcast in dieci puntate dedicata alle scienze della vita e della salute, «Il bene che mi voglio», disponibile su piattaforme come Spotify e Google Podcasts.

È docente al Master in Comunicazione della Scienza e della Salute all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, un corso di alta specializzazione in cui insegna Editoria.

Laureata in pianoforte, è vicepresidente e consigliere di amministrazione del Teatro Dal Verme su nomina del Comune di Milano.

Tra i riconoscimenti per le sue attività, il premio Montale per la saggistica, il Bologna Award per la comunicazione della sostenibilità ambientale e il Premiolino, il più antico premio giornalistico italiano. È stata nominata Ambasciatrice di buone pratiche per il 2022 dalla campagna Spreco zero.





WWW.CAVALLIMUSICA.COM

dal 1979 qualità e amore per la musica



Via Artigiani 1, Castrezzato, Bs - 030 7146657



dove e quando...

- 24.07 **Lovero** Spazio Cultura ore 21.00 "Squilli di corno"
25.07 **Castione Andevenno** Auditorium Leone Trabucchi ore 21.00 "Squilli di corno"
26.07 **Morbegno** Chiostro di S. Antonio ore 21.00 "Brave, brave, brave..."
27.07 **Ponte in Valtellina** Teatro Comunale Giuseppe Piazzi ore 21.00 "Medaglie antiche"
28.07 **Livigno** Chiesa di S. Maria Nascente ore 21.00 "Il barbiere di Siviglia smart"
29.07 **Valdidentro** Chiesa Parrocchiale di Premadio ore 21.00 "Il barbiere di Siviglia smart"
30.07 **Sondrio** "La Garberia" Piazza Teresina Tua ore 21.00 "Entre tiempo y tiempo"
31.07 **Berbenno di Valtellina** Giardino di Casa Quadrio ore 18.00 "En suite"
01.08 **Bormio** Giardino Botanico Alpino Rezia ore 16.00 "En suite"
02.08 **Valfurva** Chiesa di S. Caterina ore 21.00 "I fiati all'opera"
03.08 **Sernio** Centro Polifunzionale ore 21.00 "I fiati all'opera"
04.08 **Tirano** Piazza della Basilica ore 21.00 "Musica delle sfere"
05.08 **Bormio** Kuerc ore 16.30 "Notti incantate"
06.08 **Chiavenna** Chiostro di S. Lorenzo ore 18.00 "Vite sognate del Vasari"
07.08 **Grosio** Corte di Villa Visconti Venosta ore 21.00 "La camera magica di Don Giovanni"
08.08 **Villa di Tirano** Auditorium ore 21.00 "La camera magica di Don Giovanni"
09.08 **Valdisotto** Auditorium ore 21.00 "Jazzing the classics"
10.08 **Teglio** Cortile di Palazzo Besta ore 21.00 "Sinfonia Pastorale"
11.08 **Bormio** Chiesa della Collegiata ore 21.00 "Sinfonia Pastorale"
12.08 **Livigno** Laghetto di Luigión ore 16.00 "Mai dire gatto..."
13.08 **Bianzone** Piazza Vanoni ore 18.00 "Mai dire gatto..."
14.08 **Stelvio** Terrazza di Livrio ore 12.00 "Un soffio è la mia voce"
16.08 **Tresivio** Santuario della Santa Casa Lauretana ore 21.00 "All'opera...all'opera...andiam"
16.08 **Poschiavo** Museo di Casa Console ore 20.30 "Pillole d'Opera"
17.08 **Livigno** Chiesa di S. Maria Nascente ore 21.00 "Un palco all'opera"
18.08 **Valdidentro** Chiesa Parrocchiale di Premadio ore 21.00 "All'opera...all'opera...andiam"
19.08 **Albosaggia** Giardino di Casa Cortese ore 21.00 "Toponomastica"
20.08 **Grosio** Corte di Villa Visconti Venosta ore 21.00 ore "Toponomastica"
21.08 **Tirano** Piazzetta Salis ore 21.00 "Toponomastica"
22.08 **Livigno** Sala Consiliare ore 18.00 "Medicina moderna e malattie dimenticate"
23.08 **Sernio** Centro Polifunzionale ore 21.00 "Pillole d'Opera"
24.08 **Valfurva** Casa del Parco Nazionale dello Stelvio ore 21.00 "Cháos kai Armonía"
25.08 **Bianzone** Santuario della Madonna del Piano ore 21.00 "Tace la notte"
26.08 **Bormio** Auditorium delle Terme ore 21.00 "Pianeta terra"
27.08 **Bormio** Miramonti Park Hotel ore 16.00 "Dialogo angelico"
27.08 **Valdidentro** Centro Polifunzionale Rasin ore 21.00 "Grand Cabaret de Madame Pistache"
28.08 **Valdisotto** Auditorium ore 21.00 "Due violini e un pianoforte"
29.08 **Valfurva** Auditorium ore 21.00 "Miracolo fragile"
30.08 **Valdidentro** Centro Polifunzionale Rasin ore 21.00 "Medaglie antiche"
31.08 **Valdidentro** Centro Polifunzionale Rasin ore 21.00 "Surprise"
04.09 **Tresivio** Santuario della Santa Casa Lauretana ore 21.00 "Terra Aria"

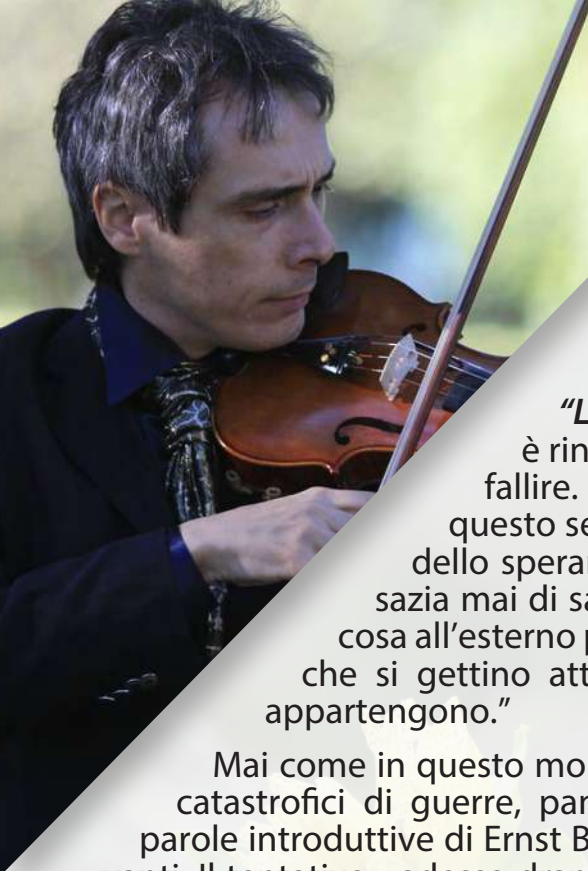


Il festival dei giovani 01-02-03.09

Valdidentro Centro Polifunzionale Rasin ore 12.00 e ore 21.00



www.lealtrenote.org
news@lealtrenote.org
info@lealtrenote.org



Harmonia Mundi

Principio speranza

“L’importante è imparare a sperare. Il lavoro della speranza non è rinunciatario perché di per sé desidera aver successo invece che fallire. Lo sperare, superiore all’aver paura, non è né passivo come questo sentimento né, anzi meno che mai, bloccato nel nulla. L’affetto dello sperare si espande, allarga gli uomini invece di restringerli, non si sazia mai di sapere che cosa internamente li fa tendere a uno scopo e che cosa all’esterno può essere loro alleato. Il lavoro di questo affetto vuole uomini che si gettino attivamente nel nuovo che si va formando e cui essi stessi appartengono.”

Mai come in questo momento storico, che vede l’umanità confrontarsi con gli effetti catastrofici di guerre, pandemie, crisi socio-economiche, alimentari e ambientali, le parole introduttive di Ernst Bloch al suo capolavoro *Principio speranza* sono state così rilevanti. Il tentativo - adesso drammaticamente urgente e dall’esito tutt’altro che scontato - di (ri)stabilire un’autentica *harmonia mundi*, basata su un rapporto equilibrato e sostenibile tra gli uomini e con la natura, passa da un atto di coraggio: quello di abbandonare vecchi schemi e modi di guardare ai problemi - tutti pregni dell’affetto passivo, rinunciatario e restrittivo della paura - per osare sperare, e quindi immaginare e modellare, un mondo nuovo e migliore, dove tutti possano essere alleati nella salvaguardia e nello sviluppo equo-sostenibile della “casa comune”. Da filosofo particolarmente attento al fenomeno musicale, Bloch sa che la speranza è al centro del messaggio dei grandi compositori e che quindi “il lavoro della speranza” ha effetto anche per mezzo della contemplazione dalle loro opere. L’edizione 2022 del Valtellina Festival LeAltreNote vuole seguire il tracciato di questa tradizione del pensiero occidentale, cogliendo nel suffisso della parola contemplazione un invito a non subire gli eventi ma, piuttosto, a costruire attivamente un senso condiviso e comunitario della speranza, base da cui partire per gettarci con risolutezza “nel nuovo che si va formando”. In questo senso la nostra gratitudine nei riguardi dei due testimonial d’eccezione di questa edizione non può essere maggiore. La scrittrice Eliana Liotta e l’infettivologo Matteo Bassetti mostrano come l’assoluto prestigio professionale possa coniugarsi con l’impegno esemplare per rendere migliore la nostra società.

Apollo, il dio a cui Ippocrate si rivolge nel suo giuramento, è anche l’ordinatore delle Muse e in particolare della musica. Suoi ambasciatori in questa edizione sono artisti di grande sensibilità e rilievo, le cui capacità di coinvolgere il pubblico nell’esplorazione degli stati affettivi evocati dai lavori in programma saranno sicuramente apprezzate. Siamo pertanto felici della partecipazione dei seguenti ensemble e artisti: “Giovanni Punto”, Orchestra Sinfonica Rossini diretta da Noris Borgogelli, Marta Pluda, William Hernandez e Shanul Sharma, fiati della Bellagio Festival Orchestra diretti da Alessandro Calcagnile, Monika Lucaks, Omar Acosta Trio, Vivaldi Flute Consort, Rovereto Wind Orchestra diretta da Andrea Loss, Trio Dmitriji, Albatros Ensemble e Daniele Bogni, Ottoni della Valcamonica diretti da Denis Salvini, Kanejo Brass Quintet, Orchestra a plettro “Città di Taormina” e Francesca Adamo Sollima diretti da Antonino Pellitteri, Quartetto Eccentrico, Spiritum Wind Quintet, Matteo Stella, Quartetto Aires, Alda Dalle Lucche e Giulia Fidenti, Marta Tacconi e Federica Livi, Renata Campanella, Danilo Formaggia, Marzio Giossi e Damiano Carisconi, Marta Pistocchi e Alessandro Sicardi, la Sesta Napoletana. Fedele ad un orientamento transdisciplinare, il Festival vedrà alcuni dei soprammenzionati gruppi interagire con attori e performer come il musicatore Luigi Maio, Noemi Esposito, la



L'importante è imparare a sperare

cantante e attrice Silvia Felisetti, la ballerina di flamenco Nuria Cazorla Guerrero, la voce recitante Lorenzo Degl'Innocenti, la violinista, cantautrice e attrice Marta Pistocchi, le ballerine Federica Squadroni ed Elisa Carletti. Si aggiunga anche lo spettacolo dedicato a Franca Valeri e Mina dalla Dual Band e si può dire che la varietà ed eterogeneità di prospettive è veramente significativa. In questa cornice preme anche sottolineare la prima esecuzione di due lavori appositamente composti per il Festival da Rossella Spinosa (*In viaggio verso Levania*) e Nello Colombo (*Harmonia Mundi*). *Last but not least*, i vincitori del Premio LeAltreNote 2021 - Francesco Albarelli, Giulia Montesissa, Marina Onidi, Daniele Pietrocola, Nicolò Sannipoli, Nicolò Santini, Alessia Tocchetti - dimostreranno quanto le creatività emergenti siano degne di spazio e sostegno.

Il Festival ha in questi anni potuto contare sul prezioso apporto di diverse figure professionali d'eccellenza legate alla Valtellina. In questa sede preme sottolineare il prezioso contributo del Professor Giorgio Mosconi, chiarissimo studioso e ricercatore, e delle giornaliste Roberta Cervi e Gloria Massera, le quali non solo offrono al pubblico resoconti acuti e dettagliati delle iniziative de LeAltreNote ma vi partecipano da protagoniste, interagendo come stimolanti e raffinate moderatrici negli incontri con gli ospiti conferenzieri. A loro vanno i nostri sentiti e affettuosi ringraziamenti, così come dobbiamo esprimere la nostra gratitudine a Valter Pallaoro per aver permesso l'utilizzo del suo magnifico scatto (vincitore del concorso "Fotografando il parco 2021") per la copertina di questo volume.

Alla prima edizione del Festival non si sarebbe mai pensato che nel giro di dodici anni la rassegna si sarebbe espansa così tanto da coinvolgere 20 comunità locali e pressoché l'intero perimetro della provincia di Sondrio in oltre 40 eventi. In tutta sincerità, considerando i tempi così difficili, la sensazione è quella di aver lanciato qualcosa di tanto imponente e impegnativo da poter essere difficilmente sostenuto in futuro dai pochi volontari coinvolti nella sua quotidiana amministrazione. Tuttavia se in essi permane l'entusiasmo, l'energia e lo spirito combattivo e costruttivo è grazie a tutte quelle Istituzioni, organizzazioni e persone che negli anni hanno mostrato di credere convintamente in questo progetto. A tutti loro un pensiero di riconoscenza e ammirazione per l'impegno continuo ed eloquente in una cultura che ambisce a costruire ponti tra le diverse realtà del territorio e mira a garantire la più alta qualità artistica e la maggiore attenzione possibile per i temi pressanti della nostra contemporaneità. *Dulcis in fundo*, il ringraziamento al pubblico per la partecipazione numerosa e l'interesse attivo. Ad esso i nostri auguri di buona musica.

Francesco Parrino

Direttore Artistico





Attiva dal 2009, l'Associazione "Le Altre Note" propone in Provincia di Sondrio il Valtellina Festival per la divulgazione del patrimonio cameristico con performance di livello, offerte da artisti di fama nazionale ed internazionale, e la messa in rilievo e l'ulteriore sviluppo dei beni materiali (naturali, storici, architettonici), immateriali (benessere individuale e sociale; tradizioni ed eredità intellettuali e culturali) e dei talenti (risorse umane ed eccellenze) della Provincia. Unica realtà festivaliera che ne copre l'intero territorio, estendendosi anche in Province (Bolzano) e Nazioni (Svizzera) limitrofe, dalla prima edizione (2010: 7 eventi e 2000 unità di pubblico) ad oggi (l'edizione 2021: 41 appuntamenti e 15000 presenze) l'Associazione ha organizzato oltre 340 concerti, conferenze e mostre, dando così un contributo significativo all'incremento della domanda di spettacoli dal vivo nella Provincia di Sondrio e diventando l'espressione della volontà di una Valle, bellissima ma lontana dai centri culturali, di svolgere un ruolo nei principali circuiti nazionali e internazionali con iniziative capaci di destare l'attenzione di importanti partner istituzionali regionali (Regione Lombardia, Provincia di Sondrio ecc.), nazionali (MIC, WWF, FAI, Parco Nazionale dello Stelvio, Orchestra Sinfonica Rossini di Pesaro ecc.) e internazionali (Rappresentanze Diplomatiche estere, Artway di Lisbona, POTE Festival di Besançon, Museo Casa Console di Poschiavo ecc.). I risultati e il prestigio ottenuti hanno fatto sì che l'Associazione sia stata anche invitata a curare la rassegna digitale "Note oltre la paura", voluta nel 2020 dall'Ambasciatrice d'Italia in Myanmar e diffusa sulla pagina della Farnesina dedicata alle eccellenze culturali italiane. Il Festival è così divenuto un punto di riferimento per le comunità locali, tanto da indurre la Camera di Commercio di Sondrio a conferirgli il Marchio Valtellina quale eccellenza valtellinese. Nel 2014 il Festival ha ricevuto la Medaglia di



2010-2022

Rappresentanza per meriti culturali dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. In quell'occasione la sua brochure, ogni anno impreziosita da una opera fotografica o figurativa inedita di un importante autore, ha visto la copertina a firma di Giorgio Forattini (suo ultimo disegno pubblicato). Ogni edizione ha una specifica linea conduttrice che vuole coniugare istanze culturali con temi di significativa attualità ("Musica in trincea", "Oltre i confini", "Ecologie", "Euterpe: quando la musica è donna", "Mormorio della montagna" ecc.). Numerosi i siti storici e naturali di difficile accessibilità o abitualmente non aperti al pubblico e meritevoli di maggiore valorizzazione e/o riqualificazione che grazie al Festival hanno visto per la prima volta la presenza di un folto pubblico. Tra questi, a solo titolo di esempio, le Chiese di S. Gregorio Magno a Grosio e S. Pietro a Teglio, i Santuari della Madonna del Piano a Bianzone e di Madonna di Campagna a Ponte, il Forte Vanini a Oga, gli alpeggi Alpe Boron e Stelvio Livrio, siti del Parco Nazionale dello Stelvio (Rifugio Gavia, Giardino Botanico Alpino Rezia ecc.). Alcune delle numerose personalità musicali e culturali che hanno partecipato al Valtellina Festival: Accademia della Libellula, Alessandra Ammara, Dimitri Ashkenazi, Andrea Bacchetti, Oreste Bossini, Alessandro Calcagnile, Alberto Cantù, Paola Caridi, Nicola Cattò, Centro Studi Musica e Grande Guerra, Coro Celestino Eccher, Roberta De Monticelli, Anton Dressler, Ingrid Fliter, Patrick Gallois, Maria Letizia Gorga, Peter-Lukas Graf, Trey Lee, Valentina Lo Surdo, Luigi Maio, Grazia Marchianò, Museo Nazionale del Cinema di Torino, Orchestra Sinfonica Rossini, Roberto Prosseda.

Dal 2017 Le Altre Note è membro AIAM.





AUTOMOBILISTICA PEREGO S.P.A.

- ✓ **Autoservizi di Linea**
- ✓ **Gran Turismo**
- ✓ **Noleggio Autopullman**



www.busperego.com - info@busperego.com
Tel. 0342 701200

RIGAMONTI[®]
Qualità dal 1913



www.rigamontisalumificio.it

Lovero 24.07

Spazio Cultura ore 21.00

"Squilli di corno"

Michel Rochard (1850-1910)
Marche d'entrèe

Johann Sebastian Bach (1685-1750)
Fuga BWV 549 in do minore

Georg Friedrich Händel (1685-1759)
Water Music

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)
Marcia alla Turca

Josef Franz Wagner (1856-1908)
Unter dem Doppeledler

Anonimo
7 Bährischer Ländler

Hans-Jürg Sommer (1950)
Messe für Alphorn

Antonín Dvořák (1841-1904)
Danza slava n°8 op. 46

Pëtr Il'ič Čajkovskij (1840-1893)
Andante

Acton Ostling (1906-1917)
Quarto for Horns

Ludwig van Beethoven (1770-1827)
Allegro

Carl Maria von Weber (1786-1826)
Caccia

Nino Rota (1911-1979)
Romeo e Giulietta

Ennio Morricone (1928-2020)
Nuovo cinema paradiso - C'era una volta in America

John Williams (1932)
Star Wars

"Giovanni Punto" Horn Ensemble

Marco Venturi, Paolo Valeriani, Giovanni D'Aprile

Mattia Venturi, Claudia Quondam Angelo

corni

In collaborazione con:



Comune di Lovero

Il piccolo paese di Lovero, si trova sulla strada che porta da Tirano direttamente a Bormio. La bellezza del suo territorio si può ammirare attraversando il Sentiero Valtellina, il lungo percorso cicloturistico che segna la sponda orografica destra dell'Adda. Passeggiando lungo il sentiero sulla riva del fiume, non mancano panchine e tavolini dove riposare immersi nel verde, troverete anche un bellissimo punto di ristoro e svago per i più piccoli, un parco pensato per le persone della zona, ma anche attrezzato per ricevere i turisti, con la piazzola della sosta camper. Questo è il punto nevralgico di tutta la zona che va da Tirano a Grosio: il Parco dell'Adda. Oltre all'aspetto ricreativo, Lovero può anche mostrare delle peculiarità storico artistiche notevoli. Non bisogna assolutamente tralasciare di visitare la Chiesa di Sant'Alessandro, la cui prima citazione nei testi risale al 1200 circa. Sorge in un castagneto ai margini del paese, presso le rovine dell'antico castello Pregnolino.

Castione Andevenno 25.07

Auditorium Leone Trabucchi ore 21.00

"Squilli di corno"

Michel Rochard (1850-1910)
Marche d'entrèe

Johann Sebastian Bach (1685-1750)
Fuga BWV 549 in do minore

Georg Friedrich Händel (1685-1759)
Water Music

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)
Marcia alla Turca

Josef Franz Wagner (1856-1908)
Unter dem Doppeledler

Anonimo
7 Bäyrischer Ländler

Hans-Jürg Sommer (1950)
Messe für Alphorn

Antonín Dvořák (1841-1904)
Danza slava n°8 op. 46

Pëtr Il'ič Čajkovskij (1840-1893)
Andante

Acton Ostling (1906-1917)
Quarto for Horns

Ludwig van Beethoven (1770-1827)
Allegro

Carl Maria von Weber (1786-1826)
Caccia

Nino Rota (1911-1979)
Romeo e Giulietta

Ennio Morricone (1928-2020)
Nuovo cinema paradiso - C'era una volta in America

John Williams (1932)
Star Wars

"Giovanni Punto" Horn Ensemble

Marco Venturi, Paolo Valeriani, Giovanni D'Aprile

Mattia Venturi, Claudia Quondam Angelo

corni

In collaborazione con:



Comune di Castione Andevenno

Il 20 maggio 2017, dopo lunghi anni di attesa, è stato inaugurato l'Auditorium "Leone Trabucchi" ricavato nella ex Chiesa di San Rocco, acquisita dall'Amministrazione Comunale di Castione Andevenno nel 1985. Fino a pochi anni fa, grazie ad essenziali lavori di ristrutturazione e di messa in sicurezza dello stabile, la struttura veniva utilizzata per pochi appuntamenti annuali. Forti limiti al suo utilizzo derivavano infatti da una scarsa fruibilità dal punto di vista acustico, da problemi legati ad un adeguato riscaldamento, da scarsa presenza di infrastrutture tecniche. Grazie ad un importante intervento risolutivo di queste lacune, grazie al contributo di Fondazione Cariplo e di Aziende private, ora la ex Chiesa di San Rocco rappresenta un importante "luogo della cultura", con la sua trasformazione in auditorium, funzionale all'incremento della partecipazione culturale non solo del pubblico residente nel piccolo paese limitrofo a Sondrio, ma, proprio per questa sua dislocazione geografica, di un più ampio pubblico a livello mandamentale.

Morbegno 26.07

Chiostro di S. Antonio ore 21.00

"Brave, brave, brave"

Franca Valeri e Mina le vite parallele di due miracoli italiani

La Mina e la Franca sono come la 500: come si fa a non amarle? Mettono d'accordo tutti. Le immaginiamo insieme, le due, come furono effettivamente a Studio Uno nel 1966, a dialogare scherzando e prendendosi reciprocamente in giro: e da questa cornice racconteremo, attraverso le loro due storie, un pezzetto di storia della televisione italiana, e dunque di noi. C'erano tanti modi di essere donna nello showbiz di quegli anni, ma uno imperava: quello della procacità fisica; era il momento delle maggiorate, e alcune "attrici" si facevano un vanto, e creavano un personaggio, proprio dichiarando che non sapevano fare niente. E invece la Franca e la Mina no: erano lì perché erano brave, erano indiscutibili. Talento puro.

La Valeri, classe 1920, scrittrice e show-woman di respiro europeo, come dimostrano il debutto e la fama acquisita a Parigi prima ancora che in Italia. La Franca (come si dice a Milano) appare in tailleurino nero "di lavoro", quasi una divisa da mimo, e attraversa cento donne, cento accenti, cento classi sociali senza cambiare parrucca o costume, per raccontare con occhio mai volgare i cambiamenti del costume italiano.

Mina Mazzini – ma per tutti Mina, come se fosse una di casa – di parrucche invece ne ha cambiate tantissime, e noi ci giocheremo. E di casa lo era, teen-ager prorompente e scatenata nel tinello di tante famiglie italiane nell'epoca del boom: il suo esordio, di pochi anni successivo a quello della televisione, fu un successo immediato e travolgente fin da subito; ma ancor più impressionante è la sua intelligenza d'artista, grazie alla quale la sua voce conosce un'evoluzione prodigiosa: senza rinunciare a molti sconfinamenti nella parodia e nell'umorismo, Mina ricerca e predilige una femminilità quasi sempre infelice, destinata a una inspiegata, ma pur evidentissima, clandestinità. Mina è l'amante, a contrasto con le molte mogli petulanti o frustrate della Valeri.

Poi per entrambe un ritiro parziale dalle telecamere: per la Valeri, l'interesse per il mondo della regia d'opera e il ritorno al teatro da attrice, fino a oltre i novant'anni. Per Mina, sapiente nel suo ritiro quasi mitologico dalla vista di noi mortali, per rimanere nella nostra vita solo come voce (e che voce anche oggi!), lei, la Tigre, resta la colonna sonora inconfondibile e nostalgica della nostra identità. In questo Studio Uno astrattizzato della Dual Band vivranno alcuni dei più begli sketch della Valeri, interpretata da Benedetta Borciani; Beniamino Borciani sarà invece Mina, e alternerà alcune delle canzoni classiche e irrinunciabili del periodo d'oro con alcune divertentissime dei suoi primordi. E non mancheranno alcuni indimenticabili sketch di Carosello. In un mondo di maggiorate, due donne vere, che si fanno strada esclusivamente perché sono Brave brave brave.

La Dual Band

Benedetta Borciani, Beniamino Borciani, Francesca Brusati

Elia Bucchieri, Lucrezia Piazzolla

Mario Borciani
tastiere

In collaborazione con:



Comune di Morbegno

Questo monumento quattrocentesco, ricco di storia e di arte, uno dei simboli più belli e amati di Morbegno, è diventato l'ambiente ideale allo svolgimento di concerti, spettacoli teatrali ed attività culturali, ma anche proiezioni di film, convegni e incontri scientifici. Importanti lavori di recupero e restauro dell'antica chiesa del Quattrocento, da tempo chiusa al culto, unita ad una sapiente ed attenta progettazione, hanno restituito questo gioiello cittadino a nuova vita, utilizzando i più moderni criteri architettonici senza tradire l'impianto originale.

Ponte in Valtellina 27.07

Teatro Comunale Giuseppe Piazzi ore 21.00

"Medaglie Antiche"

Nino Rota (1911-1979)

Trio per flauto, violino e pianoforte

Allegro ma non troppo - Andante sostenuto - Allegro vivace con spirito

Jacques Ibert (1890-1962)

Deux Interludes per flauto, violino e pianoforte

Andante espressivo - Allegro vivo

Bohuslav Martinů (1890-1959)

Sonata H 254 per flauto, violino e pianoforte

Allegro poco moderato - Adagio - Allegretto - Moderato

Philippe Gaubert (1879-1941)

Médailles antiques per flauto, violino e pianoforte

Nymphes à la Fontaine - Danses

Mel Bonis (1858-1959)

Suite per Trio op. 59 per flauto, violino e pianoforte

Serenade - Pastorale - Scherzo

Rocco Abate/Nino Rota

Rotafantasy

(fantasia dedicata al Trio Albatros)

Trio Albatros

Francesco Parrino **Stefano Parrino** **Dario Bonuccelli**

violino

flauto

pianoforte

In collaborazione con:



Comune di Ponte in Valtellina

**BIBLIOTECA
COMUNALE**
"Libero Della Botola"
PONTE IN VALTELLINA

Il teatro comunale Giuseppe Piazzi affaccia su piazza Bernardino Luini e sulla parrocchiale dedicata al patrono San Maurizio, ed è intitolato al famoso Astronomo, massima gloria di Ponte e della Valtellina. A lui Ponte nel 1871 eresse il monumento al centro della suddetta piazza e nel 2009 ha intitolato l'Osservatorio Astronomico in località San Bernardo. Il palazzo che al primo piano ospita il teatro comunale è pregevole esempio di architettura rinascimentale, ampliato nel 1582 dalla Scuola Maggiore della Congregazione dei disciplini. Ai giorni nostri è prestigiosa sede delle molteplici proposte culturali del borgo.

Livigno 28.07

Chiesa di S. Maria Nascente ore 21.00

"Il barbiere di Siviglia" "in formula smart"

Il barbiere di Siviglia "in formula smart" è stato realizzato dall'Orchestra Sinfonica G. Rossini, orchestra della città di Pesaro con sede anche a Fano, che ha predisposto una versione agile e accattivante, con un'ampia selezione del capolavoro rossiniano, trascritto musicalmente ed adattato nel testo da Noris Borgogelli per piccolo ensemble, e con la presenza dei personaggi principali dell'opera. Il tutto concentrato nell'arco di circa 80 minuti fra i numeri musicali dell'opera e la lettura dei testi di raccordo fra un brano e l'altro, con un ritmo serrato e un continuo crescendo rossiniano.

Il barbiere di Siviglia, composizione tratta dalla commedia omonima di Beaumarchais, è un'opera buffa in due atti su libretto di Cesare Sterbini. Il titolo originale era Almaviva, ossia L'Inutile precauzione. Prima di Rossini, nel 1782, Giovanni Paisiello, uno dei maggiori rappresentanti dell'opera napoletana, aveva messo in scena il suo Barbiere di Siviglia che gli aveva donato uno dei maggiori successi della sua fortunata carriera. La prima rappresentazione della versione rossiniana ebbe luogo il 20 febbraio 1816 e fu un fiasco, riscattato, però, immediatamente dal successo delle repliche. L'opera di Rossini finì ben presto per oscurare quella di Paisiello, divenendo una delle più rappresentate e probabilmente la più famosa del compositore pesarese.

In collaborazione con:



Comune di Livigno

Biblioteca Civica



LIVIGNO
feel the alps

Orchestra Sinfonica Rossini

Henry Domenico Durante
violino I

Silvia Vannucci
viola

Elena Giri
flauto

Shanul Sharma
tenore

Marta Pluda
mezzosoprano

Francesco Pellegrini
violino II

Luca Bacelli
violoncello

Marco Torsani
clarinetto

William Hernandez
baritono

Noris Borgogelli
direttore/narratore

L'attuale chiesa risale agli anni 1884-87 e sostituisce l'edificio originale del 15° secolo, più volte rimaneggiato. A sud del coro troviamo il campanile di costruzione ancora più antica. L'interno si presenta con una costruzione a pilastri e presbiterio. Altari laterali: nelle due prime cappelle troviamo l'altare del Rosario (destra) e, sulla sinistra, l'altare della Madonna del Carmine. Le cappelle di mezzo ospitano l'altare della Morte, a sinistra, e di S. Francesco d'Assisi, a destra. Gli ultimi due altari sono dedicati alla Madonna di Lourdes (destra) e al Sacro Cuore di Gesù. Il pulpito presenta delle statue dei quattro evangelisti e una mano che regge un crocefisso. La volta della chiesa è stata affrescata da Luigi Tagliaferri nel 1931. Da notare anche il fonte battesimale (fine '600).

Valdidentro 29.07

Chiesa Parrocchiale di Premadio ore 21.00

"Il barbiere di Siviglia" *"in formula smart"*

Il barbiere di Siviglia "in formula smart" è stato realizzato dall'Orchestra Sinfonica G. Rossini, orchestra della città di Pesaro con sede anche a Fano, che ha predisposto una versione agile e accattivante, con un'ampia selezione del capolavoro rossiniano, trascritto musicalmente ed adattato nel testo da Noris Borgogelli per piccolo ensemble, e con la presenza dei personaggi principali dell'opera. Il tutto concentrato nell'arco di circa 80 minuti fra i numeri musicali dell'opera e la lettura dei testi di raccordo fra un brano e l'altro, con un ritmo serrato e un continuo crescendo rossiniano.

In collaborazione con:



Comune di Valdidentro

Il barbiere di Siviglia, composizione tratta dalla commedia omonima di Beaumarchais, è un'opera buffa in due atti su libretto di Cesare Sterbini. Il titolo originale era Almaviva, ossia L'Inutile precauzione. Prima di Rossini, nel 1782, Giovanni Paisiello, uno dei maggiori rappresentanti dell'opera napoletana, aveva messo in scena il suo Barbiere di Siviglia che gli aveva donato uno dei maggiori successi della sua fortunata carriera. La prima rappresentazione della versione rossiniana ebbe luogo il 20 febbraio 1816 e fu un fiasco, riscattato, però, immediatamente dal successo delle repliche. L'opera di Rossini finì ben presto per oscurare quella di Paisiello, divenendo una delle più rappresentate e probabilmente la più famosa del compositore pesarese.

Orchestra Sinfonica Rossini

Henry Domenico Durante
violino I

Silvia Vannucci
viola

Elena Giri
flauto

Shanul Sharma
tenore

Marta Pluda
mezzosoprano

Francesco Pellegrini
violino II

Luca Bacelli
violoncello

Marco Torsani
clarinetto

William Hernandez
baritono

Noris Borgogelli
direttore/narratore

La posa della prima pietra è avvenuta il 18 luglio 1971. La Chiesa viene consacrata l'8 dicembre 1972 ed è intitolata a San Cristoforo e San Gallo. Il progetto è del Prof. Italo Girola di Milano.

Sondrio 30.07

"La Garberia" Piazza Teresina Tua ore 21.00

"Entretiempo y tiempo"

Omar Acosta (1964)

Venezolada

Entretiempo

El flutero

Pastora

Nuria

Solo de pajarillo

Un caraqueño en Madrid

Son como son

Sevillanas criollas

Calipso de Callao

Omar Acosta
flauto

Daniel Uzcategui
cuatro

Manuel Alejandro Sanchez
contrabbasso

Nuria Cazorla Guerrero
danza

In collaborazione con:



Comune di Sondrio

Sito nel centro di Sondrio, è frutto di un Piano Attuativo che ha previsto il riordino del centro storico della città e ha previsto, oltre alla ristrutturazione degli edifici confinanti, la realizzazione di un mall commerciale su due livelli, di un complesso residenziale e terziario e di un percorso pedonale coperto in grado di collegare il fronte storico dell'antica circonvallazione con una nuova piazza, strappata alla volumetria di alcuni caseggiati in disuso. L'involucro che racchiude il fronte del mall è identificabile dall'esterno con la solidità del corpo vetrato, sospeso fra l'inclinazione tagliente della copertura ed il tessuto minuto dei negozi.

Berbenno di Valtellina 31.07

Giardino di Casa Quadrio ore 18.00

"En suite"

Georg Friedrich Händel (1685-1759)
Messiah

Pëtr Il'ič Čajkovskij (1840-1893)
Lo schiaccianoci
Marcia - Danza della fata confetto - Danza Araba
Danza dei flauti - Trepak

Josè Rafael Pascual-Vilaplana (1971)
Traversus

Marc Berthomieu (1906-1991)
Chats
Persan bleu - Puma - Siamois
Lynx - Chat perché

Ludwig van Beethoven (1770-1827)
IX Sinfonia

George Bizet (1838-1875)
Carmen Suite
Preludio - Habanera - Interludio
Seguedilla - La garde montant

Vivaldi Flute Consort

Simone Sgariboldi e Sara Tagliabue
flauto/ottavino

Sara Caprioglio, Jacopo Cavalotti, Riccardo Dell'Anno, Irene Lucarini, Giulia Nigra
flauto/flauto in sol

Nicolò Sannipoli
flauto/flauto in sol

Marta Berillo
flauto/flauto basso

In collaborazione con:



Comune di Berbenno di Valtellina



L'abitato di Berbenno domina la valle dell'Adda dal solivo versante retico e racchiude diversi borghi caratteristici. Maroggia, un gruppo di case immerso tra i vigneti, Monastero con la Chiesa di San Benigno de' Medici, circondata da boschi e vigneti. A Regoledo le case si sviluppano intorno a rustici cortili e presentano interessanti elementi architettonici come archi litici, portoni lignei e lavatori in pietra. Una particolarità degna di nota è il campanile distaccato dalla chiesa. Dusone si fregia invece di una piazzetta con una fontana al centro. La frazione più popolosa, Polaggia, custodisce il funtanée, un insieme di fontane e vasche disposte su due piani formando un anfiteatro. Nel 2008 è stato inaugurato il Sentiero del Giet, un percorso ecologico-ambientale che passa sopra l'abitato di Berbenno attraversando le località di Dusone, Mulini, S. Gregorio, il Dosso e Campi fino a raggiungere quota 850m, dove si ha una vista dall'alto delle Piramidi di Postalesio.

Bormio 01.08

Giardino Botanico Alpino Rezia ore 16.00

"En suite"

Georg Friedrich Händel (1685-1759)
Messiah

Pëtr Il'ič Čajkovskij (1840-1893)
Lo schiaccianoci
Marcia - Danza della fata confetto - Danza Araba
Danza dei flauti - Trepak

Josè Rafael Pascual-Vilaplana (1971)
Traversus

Marc Berthomieu (1906-1991)
Chats
Persan bleu - Puma - Siamois
Lynx - Chat perché

Ludwig van Beethoven (1770-1827)
IX Sinfonia

George Bizet (1838-1875)
Carmen Suite
Preludio - Habanera - Interludio
Seguedilla - La garde montant

Vivaldi Flute Consort

Simone Sgariboldi e Sara Tagliabue
flauto/ottavino

Sara Caprioglio, Jacopo Cavalotti, Riccardo Dell'Anno, Irene Lucarini, Giulia Nigra
flauto/flauto in sol

Nicolò Sannipoli
flauto/flauto in sol

Marta Berillo
flauto/flauto basso

In collaborazione con:



Il Giardino Botanico Alpino "Rezia" è posto ad un'altezza di circa 1350/1400 m.s.m., è localizzato su terreno prevalentemente calcareo ed in parte roccioso, condizioni che hanno reso necessari speciali accorgimenti per favorire l'attecchimento e lo sviluppo dei vegetali che vivono in territori di diversa altitudine e su terreni a reazione acida. Nelle zone rupestri è stato necessario procedere alla creazione di ripiani sui quali il terreno è stato trattenuto ed alla costruzione di scalette e sentieri che permettono l'accesso sia al visitatore sia ai curatori del giardino, in modo facile e sicuro. Nel Giardino sono state create quattro sezioni (comprendenti 64 settori) entro le quali sono state riunite le piante in base alle loro caratteristiche ecologiche od utilitarie: Flora del Parco Nazionale dello Stelvio; Collezioni Fitogeografiche; Collezioni Sistematiche; Arboreto. Non è stata trascurata la sezione fitogeografica nella quale sono state messe a dimora piante della medesima zona geografica.

Valfurva 02.08

Chiesa di S. Caterina ore 21.00

"I fiati all'Opera"

Gioachino Rossini (1792-1868)

Il barbiere di Siviglia
Una voce poco fa

Guillaume Tell
Pas de Six

Gaetano Donizetti (1797-1848)

Lucia di Lammermoor
Cadenza

Giuseppe Verdi (1813-1901)

Nabucco
Sinfonia

Rigoletto
Caro nome

Pietro Mascagni (1863-1945)

Cavalleria rusticana
Intermezzo

Rossella Spinosa

Il sogno di Keplero
In viaggio verso Levania

Giacomo Puccini (1858-1924)

Fantasia da Tosca
Vissi d'arte

In collaborazione con:



Comune di Valfurva

Bellagio Festival Orchestra

Monika Lukacs

soprano

Mauro Sironi, Enea Luzzani
flauto

Luca Avanzi, Cristina Ruggirello
oboe

Laura Magistrelli, Luigi Magistrelli
clarinetto

Fausto Polloni, Cecilia Medi
fagotto

Alessandro Calcagnile
direttore

Luca Medioli, Andrea Cremaschi
corno

Santa Caterina Valfurva, nel cuore del Parco Nazionale dello Stelvio, circondata dalle alte vette del Gruppo Ortles-Cevedale, è sinonimo di natura incontaminata. Un' oasi di pace e serenità che non conosce frenesia ma solo autentica passione per la montagna e sano divertimento. Fitti boschi e prati verdi dove praticare l'escursionismo tra numerosi itinerari di rara bellezza, di diversa durata e difficoltà; suggestivi laghi alpini, versanti rocciosi e morene vi attendono per farvi scoprire le meraviglie naturali della nostra valle. Maestose cime da conquistare in compagnia delle nostre guide alpine, percorsi in mountain bike per principianti ed esperti, raggiungendo i numerosi rifugi.

Sernio 03.08

Centro Polifunzionale ore 21.00

"I fiati all'Opera"

Gioachino Rossini (1792-1868)

Il barbiere di Siviglia

Una voce poco fa

Guillaume Tell

Pas de Six

Gaetano Donizetti (1797-1848)

Lucia di Lammermoor

Cadenza

Giuseppe Verdi (1813-1901)

Nabucco

Sinfonia

Rigoletto

Caro nome

Pietro Mascagni (1863-1945)

Cavalleria rusticana

Intermezzo

Rossella Spinosa

Il sogno di Keplero

In viaggio verso Levania

Giacomo Puccini (1858-1924)

Fantasia da Tosca

Vissi d'arte

In collaborazione con:



Comune di Sernio

Bellagio Festival Orchestra

Monika Lukacs

soprano

Mauro Sironi, Enea Luzzani
flauto

Luca Avanzi, Cristina Ruggirello
oboe

Laura Magistrelli, Luigi Magistrelli
clarinetto

Fausto Polloni, Cecilia Medi
fagotto

Alessandro Calcagnile
direttore

Luca Mediolì, Andrea Cremaschi
corno

In posizione dominante rispetto al fondovalle, su un conoide ben soleggiato, si sviluppa il piccolo centro di Sernio diviso nelle quattro contrade Valchiosa, Di Sotto, Piazza e Biolo. Le sue case immerse nel verde dei frutteti, che caratterizzano la località, sono sovrastate dall'alta e maestosa Chiesa Parrocchiale dei Santi Cosma e Damiano consacrata nel 1477, in seguito demolita e riedificata intorno al Seicento. Tra le testimonianze del passato è possibile ammirare alcuni resti del castello e l'elegante facciata del palazzo della famiglia Omodei, l'oratorio della Madonna della Neve, costruito alla fine del XVII secolo e, lungo la statale, la chiesa di San Gottardo, nominata già in un documento del 1332. L'economia di Sernio è basata soprattutto sulla coltivazione delle pregiate mele di Valtellina: grazie alla fertilità del terreno e all'esposizione al sole, la campagna in pochi anni si è ricoperta di frutteti a scapito delle altre colture come vite, segale, frumento e orzo.

Tirano 04.08

Basilica della Madonna ore 21.00

"Musica delle sfere"

Richard Strauss (1864-1949)
Also sprach Zarathustra

David Malsanka (1943-2017)
Mother Earth

Satoshi Yagisawa (1975)
Hymn to the infinite sky

Antonio Rossi (1964)
Kepler 452b

Gustav Holst (1874-1934)
Mars, the Bringer of War

Uranus, the Magician

Jupiter, the Bringer of Jollity

Rovereto Wind Orchestra

Andrea Loss
direttore

In collaborazione con:



Comune di Tirano

All'alba del 29 settembre 1504 la Madonna apparve al tiranese Mario Omodei, promettendo la cessazione della pestilenza che colpiva il bestiame, qualora fosse stato costruito un tempio in Suo onore esattamente nel punto dove era apparsa. Il Santuario a tre navate a croce latina è il più importante esempio del Rinascimento in Valtellina. Ricco fino all'esuberanza di stucchi e sculture conserva all'interno, un imponente organo, preziosa opera di intaglio iniziata nel 1608 dal bresciano Giuseppe Bulgarini e completata nel 1638 dal milanese G. B. Salmoiraghi. In virtù della sua posizione è da sempre meta di fedeli provenienti da tutta Europa. Papa Pio XII, nel 1946, proclamò la Beata Vergine di Tirano "speciale patrona celeste di tutta la Valtellina".

Bormio 05.08

Kuerc ore 16.30

"Notti incantate"

Che donna Margherita... aveva una risposta a tutto, e quello che non sapeva la catturava. Quello a cui non credeva se lo scrollava dalle spalle osservando il suo interlocutore con lo sguardo curioso e impunito. Una donna di scienza che in tempi forse non troppo lontani sarebbe stata accusata di sfidare le leggi divine. Margherita è la compagnia perfetta per una notte stellata. ...Una volta mi ha detto: "Tu fai l'attore e lo sai, Shakespeare ha scritto che siamo fatti della stessa sostanza dei sogni, beh, lo sai cosa abbiamo scoperto? Che la materia di cui siamo fatti è la stessa che compone le stelle"

In collaborazione con:



Comune di Bormio

Ludovico Einaudi (1955)
Elegy for the Arctic

Debbie Wiseman (1963)
The quiet room

Ludovico Einaudi (1955)
Monday

Debbie Wiseman (1963)
Forgive Me

Manuel De Falla (1876-1946)
Nana

Jocelyne Pook (1960)
The sentence

John Metcalfe (1964)
Alexandra Park

Yann Tiersen (1970)
Point mort

Ludovico Einaudi (1955)
Bever

Lorenzo Degl'Innocenti
voce recitante

Duo Meissa
Alda Dalle Lucche e Giulia Fidenti
sassofoni

Risale al XIV secolo, era il luogo dove un tempo avvenivano le adunanze e si amministrava la giustizia. Sulle sue colonne venivano infatti affissi decreti e le sentenze. Alla sua sinistra è ancora possibile vedere il basamento a forma poligonale della berlina un tempo presente e a cui venivano incatenati i condannati. Da un punto di vista architettonico si presenta come una tettoia ad anfiteatro di pianta trapezoidale al cui interno vi sono delle panche a giro. Sono cinque i pilastri che sostengono il tetto mentre la parete di fondo si presenta a forma semicircolare. Caratteristici gli antichi doccioni a forma di drago che sporgono dalla gronda. Distrutto nel 1855 da un incendio che fece perdere l'originaria capriata con travi a tortiglione fatte in cembro. Sul retro potrete ammirare una scritta a testimonianza dell'antico passato di Contea: *Libertate quam maiores peperere studeat servare posteritas* (i posteri si impegnino a conservare la libertà che gli antichi conquistarono).

"Vite sognate del Vasari"

Leonardo, Raffaello, Michelangelo

Il progetto "Vite sognate del Vasari" nasce dall'idea letteraria di Enzo Fileno Carabba, realizzata attraverso la pubblicazione del libro omonimo per la casa editrice Bompiani, in comunione con l'idea di Alda Dalle Lucche di dar voce musicale al progetto.

Note...musicali

Così come la contemporaneità è entrata nelle vite vasariane attraverso la penna elegante di Enzo Fileno Carabba, anche nella musica che introduce e sottolinea le vite si intreccia l'oggi con l'ieri vasariano.

In collaborazione con:



Comune di Chiavenna

Leonardo

Ouverture

Ludovico Einaudi (1955) *Ombre*

Tielman Susato (1510-1570) *La Morisque*

Aa. Vv *Pavana*

Vincenzo Galilei (1520-1591) *Saltarello*

Michael Praetorius (1571-1621) *Bourrée*

Raffaello

Ouverture

Ludovico Einaudi (1955) *Sarabande*

Michael Praetorius (1571-1621) *La Rosette*

Aa. Vv *Pavana*

Michelangelo

Ouverture

Ludovico Einaudi (1955) *La profondità del buio*

Pierre Attaignant (1494-1552) *Galliarde*

Michael Praetorius (1571-1621) *Ballet des coques*

William Byrd (1543-1623) *Pavana*

Lorenzo Degl'Innocenti

voce recitante

Duo Meissa

Alda Dalle Lucche e Giulia Fidenti

sassofoni

La chiesa è preceduta da un portico con snelle colonne in pietra ollare costruito verso la fine del XVII secolo. Ogni volta a crociera era una cappella funebre delle famiglie nobili, mentre lo spazio ove si innalza il cinquecentesco campanile, era il cimitero. La struttura della collegiata, romanica, assunse la fisionomia attuale nel XVIII secolo. L'interno si presenta interamente affrescato da Filippo Fiori e Giovanni Maria Giussani (1759-60). Nella prima cappella di sinistra si ammirano una tela raffigurante la Madonna col Bambino e S. Antonio da Padova opera di Giuseppe Nuvolone, altri dipinti dello stesso autore con episodi della vita di S. Lorenzo e affreschi con Angeli musicanti nella cupola. Nella seconda cappella a destra invece una pala d'altare opera di Pietro Ligari, raffigurante la Madonna col Bambino tra i Santi Domenico e G. Nepomuceno (1738). Particolarmente interessante il Battistero con il fonte battesimale, che reca la data 1156.

Grosio 07.08

Corte di Villa Visconti Venosta ore 21.00

"La camera magica di Don Giovanni"

Che differenza c'è tra Don Giovanni e Casanova? Perché la Dea Afrodite è così in collera con quest'ultimo? E, soprattutto, Don Giovanni è stato davvero il grande amatore che tutti crediamo?

Non sarà il ribelle Don Giovanni a salire sul palcoscenico delle Altre Note durante la rappresentazione dello spettacolo "La camera magica di Don Giovanni", parodia mozartiana del Musicatore Luigi Maio, affiancato per l'occasione dall'attrice Noemi Esposito, dallo Spiritum Wind Quintet e dal cembalista Matteo Stella: il pubblico valtellinese avrà l'onore di conoscere non il Burlador de Sevilla, ma un anziano e bizzoso Giacomo Casanova il quale, condannato dalla dea Afrodite a invecchiare in eterno per il comportamento sconveniente verso il gentil sesso, entrerà in scena al posto del Burlador de Sevilla, interrompendo la rappresentazione.

Alla ricerca di una donna in grado di spezzare la maledizione, l'immortale libertino (297 anni compiuti lo scorso 2 Aprile!) sosterrà un'improbabile tesi: il collega Don Giovanni era imbranato con le femmine!! A prova di ciò il "vecio venexian" non esiterà a manomettere testo e musica del Don Giovanni di Mozart e Da Ponte (con la complicità del Musicatore Maio), esibendosi in esilaranti variazioni canore e teatral-cameristiche, coinvolgendo i musicisti in scena con l'accidentale assistenza di una stupefatta mascherina di sala: sarà forse lei la ragazza capace di annullare l'antico maleficio?

Questa divertente tragicommedia, che «ripristina lo stile delle originali parodie mozartiane realizzate da Emanuel Schikaneder per l'amico Amadeus» (secondo quanto ha affermato Rudolph Angermüller), ha un esilarante lieto fine: ce lo assicura il Musicatore Maio, Premio dei Critici di Teatro, Premio Dante Alighieri 2021 e Testimoniale UNICEF al servizio del pubblico di tutte le età!

In collaborazione con:



Comune di Grosio



BIBLIOTECA DI GROSIO!

Luigi Maio

musicatore

Noemi Esposito

attrice

Spiritum Wind Quintet

Lorenzo Fazzini

flauto

Luca Etzi

oboe

Giacomo Alfano

clarinetto

Vincenzo Riccio

fagotto

Gioele Corrado

corno

Matteo Stella

clavicembalo

Residenza dell'illustre famiglia Visconti Venosta è caratterizzata da un vasto giardino (20.000 mq), l'edificio ha un corpo centrale con un portico sormontato da un loggiato e due ali. L'ala di sinistra costituisce la parte più antica del palazzo (XVII) mentre il corpo centrale e l'area di destra sono di costruzione ottocentesca. All'interno dell'edificio si trovano ambienti degni di nota, tra cui un salone di ispirazione rinascimentale dove sono custoditi mobili, quadri e oggetti di pregio. Dopo la donazione del palazzo al Comune di Grosio, avvenuta nel 1982 ad opera della marchesa Margherita Pallavicino Mossi, l'edificio è diventato Museo, sede della biblioteca comunale e della Pro Loco.

Villa di Tirano 08.08

Auditorium ore 21.00

"La camera magica di Don Giovanni"

Che differenza c'è tra Don Giovanni e Casanova? Perché la Dea Afrodite è così in collera con quest'ultimo? E, soprattutto, Don Giovanni è stato davvero il grande amatore che tutti crediamo?

Non sarà il ribelle Don Giovanni a salire sul palcoscenico delle Altre Note durante la rappresentazione dello spettacolo "La camera magica di Don Giovanni", parodia mozartiana del Musicattore Luigi Maio, affiancato per l'occasione dall'attrice Noemi Esposito, dallo Spiritum Wind Quintet e dal cembalista Matteo Stella: il pubblico valtellinese avrà l'onore di conoscere non il Burlador de Sevilla, ma un anziano e bizzoso Giacomo Casanova il quale, condannato dalla dea Afrodite a invecchiare in eterno per il comportamento sconveniente verso il gentil sesso, entrerà in scena al posto del Burlador de Sevilla, interrompendo la rappresentazione.

Alla ricerca di una donna in grado di spezzare la maledizione, l'immortale libertino (297 anni compiuti lo scorso 2 Aprile!) sosterrà un'improbabile tesi: il collega Don Giovanni era imbranato con le femmine!! A prova di ciò il "vecio venexian" non esiterà a manomettere testo e musica del Don Giovanni di Mozart e Da Ponte (con la complicità del Musicattore Maio), esibendosi in esilaranti variazioni canore e teatral-cameristiche, coinvolgendo i musicisti in scena con l'accidentale assistenza di una stupefatta mascherina di sala: sarà forse lei la ragazza capace di annullare l'antico maleficio?

Questa divertente tragicommedia, che «ripristina lo stile delle originali parodie mozartiane realizzate da Emanuel Schikaneder per l'amico Amadeus» (secondo quanto ha affermato Rudolph Angermüller), ha un esilarante lieto fine: ce lo assicura il Musicattore Maio, Premio dei Critici di Teatro, Premio Dante Alighieri 2021 e Testimoniato al UNICEF al servizio del pubblico di tutte le età!

In collaborazione con:



Comune di Villa di Tirano



Luigi Maio

musicattore

Noemi Esposito

attrice

Spiritum Wind Quintet

Lorenzo Fazzini **Luca Etzi** **Giacomo Alfano** **Vincenzo Riccio** **Gioele Corrado**
flauto *oboe* *clarinetto* *fagotto* *corno*

Matteo Stella

clavicembalo

Villa di Tirano fu abitata già in epoca preistorica, come dimostra la scoperta d'incisioni rupestri e il rinvenimento di pugnali del XVIII secolo a.C. e di una stele dell'età del rame. Sulla base dei reperti ritrovati si può ritenere, che il nucleo originario della città abbia avuto origini romane e che sia sorto ai piedi del pendio di Roncaiola, giungendo sino alle sponde dell'Adda in età imperiale. Furono i Romani a fare entrare Villa nella storia, dopo il 15a.C., quando la zona montana retica fu conquistata con la campagna militare di Druso e divenne provincia romana. Il nucleo più antico del territorio di Villa fu assai probabilmente Stazzona. Con il crollo dell'Impero, la città venne conquistata dai Longobardi e successivamente passò entro le dipendenze della Diocesi di Como. Il comune di Villa di Tirano trova oggi la sua identità in una conservazione della produzione vitivinicola, cui si affianca la coltivazione ortofrutticola, in particolare quella delle mele di vario tipo.

Valdisotto 09.08

Auditorium ore 21.00

"Jazzing the classics"

Felix Mendelssohn-Bartholdy (1809-1847)
Piano Trio n°1 op. 49 in re minore

Molto Allegro agitato
Andante con molto tranquillo
Scherzo: Leggiero e vivace
Finale: Allegro assai appassionato

Dmitrij Dmitriyevich Shostakovich (1906-1975)
Piano Trio Jazz Suite n°1

Valzer
Polka
Foxtrot
trascrizione del Trio Dmitrij

Dmitrij Dmitriyevich Shostakovich (1906-1975)
Piano Trio Suite for Variety Orchestra

March - Dance 1- Dance 2 - Little Polka
Lyric Waltz -Waltz 1- Waltz 2 - Finale

Trio Dmitrij

Henry Domenico Durante **Francesco Alessandro De Felice** **Michele Sampaolesi**
violino *violoncello* *pianoforte*

In collaborazione con:



Comune di Valdisotto

Nel moderno complesso che accoglie le scuole elementari e medie di Valdisotto, si trova una sala auditorium sede di conferenze pubbliche e rappresentazioni teatrali. La struttura realizzata con un progetto di riqualificazione energetica all'avanguardia, è la prima scuola della Lombardia ad essere inserita nella classe energetica A.

Teglio 10.08

Palazzo Besta ore 21.00

"Sinfonia Pastorale"

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Muzio Clementi (1752-1832)

Sinfonia in re maggiore, n°35 K. 385 "Haffner"

Allegro con spirito

Andante

Minuetto

Finale: Presto

In collaborazione con:



Comune di Teglio



Accademia del pizzicorno di Teglio

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Johann Nepomuk Hummel (1778-1837)

Sinfonia in fa maggiore, n° 6 op. 68 "Pastorale"

Allegro ma non troppo

Andante molto mosso

Allegro

Allegro

Allegretto

Trio Albatros

Francesco Parrino **Stefano Parrino** **Dario Bonuccelli**

violino

flauto

pianoforte

Daniele Bogni

violoncello

Costituisce un ottimo esempio d'architettura rinascimentale patrizia lombarda preservata fino ad oggi. All'interno vi è un cortile rettangolare con doppio loggiato, pareti affrescate con episodi dell'Eneide (1540-1630 circa) e un pozzo ottagonale. Il primo piano tutti i saloni sono affrescati con motivi mitologici, principalmente raffiguranti vicende tratte dalle Metamorfosi di Ovidio, dall'Orlando Furioso di Ludovico Ariosto e motivi biblici, tra cui un affresco di Giuseppe Prina rappresentante La regina di Saba ricevuta da re Salomone. Nella Sala della creazione, oltre alle lunette con le storie della Genesi, troviamo, affrescata sulla volta, una notevole rappresentazione geografica rinascimentale, si tratta di un planisfero "pallioforme" realizzato utilizzando come modello geografico la rara "Weltkarte"; manufatto quest'ultimo realizzato a stampa, nel 1545, dal cartografo e matematico renano Caspar Vopell (1511-1561).

Bormio 11.08

Chiesa della Collegiata ore 21.00

"Sinfonia Pastorale"

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Muzio Clementi (1752-1832)

Sinfonia in re maggiore, n°35 K. 385 "Haffner"

Allegro con spirito

Andante

Minuetto

Finale: Presto

In collaborazione con:



Comune di Bormio

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Johann Nepomuk Hummel (1778-1837)

Sinfonia in fa maggiore, n° 6 op. 68 "Pastorale"

Allegro ma non troppo

Andante molto mosso

Allegro

Allegro

Allegretto

Trio Albatros

Francesco Parrino **Stefano Parrino** **Dario Bonuccelli**

violino

flauto

pianoforte

Daniele Bogni

violoncello

La chiesa della Collegiata si affaccia sulla piazza principale del paese. Venne danneggiata nel 1621 quando, nel corso delle guerre di religione, fu incendiata dagli spagnoli. Dell'edificio originario possiamo ancora ammirare lungo i muri perimetrali i tre portali in marmo bianco; due di essi, posti sulla facciata principale, sono sovrastati da lunette affrescate. Molto antichi sono anche gli affreschi dipinti sulla volta che unisce la sacrestia alla canonica: datati 1393, raffigurano il Cristo, accanto alla Madonna, agli apostoli e ad alcuni profeti. Sono invece cinquecenteschi lo snello campanile e l'edificio che sorge sulla sinistra della chiesa, noto oggi come Sala Colonne, adibito in origine ad ossario e ad oratorio della confraternita del SS. Sacramento.

Livigno 12.08

Laghetto di Luigion ore 16.00

"Mai dire gatto..."

Andrew Lloyd Webber (1948)
Selezione da "Cats"

Chris Hazell (1948)
Three Brass Cats
Mr. Jums - Black Sam - Borage

Tradizionale
Londonderry air

Freddy Mercury (1946-1991)
Bohemian Rhapsody

Chris Hazell (1948)
Three More Brass Cats
Flora - Tubby Mousetrouser - Homepride

Hoagy Carmichael (1899-1981)
Stardust

Scott Joplin (1868-1917)
The Easy Winners

Chris Hazell (1948)
Another Cat
Kraken

Ensemble di Ottoni dell'Orchestra Fiati di Valle Camonica

Alessio La Chioma, Massimo Pietta, Demetra Boninsegna, Luca Bonardi
tromba

Denis Salvini
corno

Marco Romele, Giulio Franceschini, Marco Corioni
trombone

Marco Cottini
trombone basso

Paolo Strabla
tuba

Il laghetto di Luigion è situato lungo il corso del fiume Spöl, in una zona molto tranquilla nella vallata di Livigno. Un tempo questa zona era chiamata "al Molin", per via di un mulino ad acqua situato poco distante. Il laghetto è un luogo molto caratteristico, amato da grandi e piccini: incorniciato da ampi prati, nelle sue acque si rispecchiano le montagne circostanti; nei pressi si trova un ponte che collega le due sponde e la strada ciclo-pedonale, molto frequentata sia d'inverno che d'estate, lo circonda come un anello.

Bianzone 13.08

Piazza Vanoni ore 18.00

"Mai dire gatto..."

Andrew Lloyd Webber (1948)
Selezione da "Cats"

Chris Hazell (1948)
Three Brass Cats
Mr. Jums - Black Sam - Borage

Tradizionale
Londonderry air

Freddy Mercury (1946-1991)
Bohemian Rhapsody

Chris Hazell (1948)
Three More Brass Cats
Flora - Tubby Mousetrouser - Homepride

Hoagy Carmichael (1899-1981)
Stardust

Scott Joplin (1868-1917)
The Easy Winners

Chris Hazell (1948)
Another Cat
Kraken

In collaborazione con:



Comune di Bianzone

Ensemble di Ottoni dell'Orchestra Fiati di Valle Camonica

Alessio La Chioma, Massimo Pietta, Demetra Boninsegna, Luca Bonardi
tromba

Denis Salvini
corno

Marco Romele, Giulio Franceschini, Marco Corioni
trombone

Marco Cottini
trombone basso

Paolo Strabla
tuba

Bianzone è un piccolo centro, immerso in un paesaggio caratterizzato dall'alternarsi di meleti e vigneti terrazzati che gli conferiscono una connotazione di vocazione fortemente agricola. Per molti secoli il commercio del vino fu l'elemento di maggior forza dell'economia della Valtellina e in questa località, la coltivazione della vite è diffusa già dall'anno 1000. Si intuisce il nobile passato dell'abitato nello stile barocco della Chiesa Parrocchiale di San Siro, fondata nel 1100, nonché nell'eleganza di palazzo Besta, che fu della famiglia Besta di Teglio, una delle costruzioni più prestigiose del borgo al cui interno si trova una sala con volta affrescata con scene della Gerusalemme Liberata. Uscendo da Bianzone, si incontra il sontuoso Santuario della Madonna del Piano in stile barocco, uno tra gli edifici sacri più ammirati della valle. Il territorio del Comune di Bianzone è attraversato dalla Via dei Terrazzamenti e dal Cammino Mariano delle Alpi che collegano Tirano a Teglio.

Stelvio Livrio 14.08

Terrazza ore 12.00

Biglietto scontato per Livrio

"Un soffio è la mia voce..."

In collaborazione con:



Gioachino Rossini (1792-1868)

Il barbiere di Siviglia

Sinfonia - Largo al Factotum

George Bizet (1838-1875)

Carmen

Overture - Habanera - Aragonese

Seguedille - Intermezzo - Cambio della guardia

Toreador - Canzone degli zingari

Giuseppe Verdi (1813-1901)

Nabucco

Sinfonia

Giacomo Puccini (1858-1924)

La Boheme

Valzer di Musetta

Leonard Bernstein (1918-1990)

West side story

Prologo - Somethin's coming - Maria

Tonight - One hand one heart - I feel pretty

Somewhere - America

Kanejo Brass Quintet

Alessio La Chioma, Luca Bonardi

tromba

Denis Salvini

corno

Marco Romele

trombone

Paolo Strabla

tuba

Il Passo dello Stelvio ed il Ghiacciaio sono aperti tutti gli anni da Maggio a Novembre. Ideale per settimane bianche estive per perfezionare la propria tecnica sciistica sotto l'occhio vigile dei migliori maestri di sci nelle diverse scuole sci situate nelle Strutture ricettive del Passo dello Stelvio. Le piste del Ghiacciaio dello Stelvio, vengono scelte dalle squadre nazionali per la preparazione alle competizioni invernali; quindi non sarebbe un'eccezione incontrare atleti del calibro di Innerhofer, Hell, Gut, Fanchini, Maze, Svindal, Razzoli, Raich e molti altri della squadra nazionale italiana, austriaca, svizzera, norvegese, finlandese, spagnola, croata. Dal punto più alto del Ghiacciaio, Punta degli Spiriti 3450 m s.l.m. potrete ammirare un panorama mozzafiato sulla catena montuosa da destra a sinistra spaziando dai confini con Austria e Svizzera. Molto ambita anche la vetta del Passo dai molti appassionati ciclisti che tutti gli anni si cimentano nell'impresa di raggiungere il Valico.

Tresivio 16.08

Santuario della Santa Casa Lauretana ore 21.00

"All'opera...all'opera...andiam!"

Pietro Mascagni (1863-1945)
Cavalleria rusticana
Preludio e siciliana

Vincenzo Bellini (1801-1835)
Sonnambula
Ah! Non credea mirarti
I puritani
Fantasia

Giacomo Puccini (1858-1924)
Gianni Schicchi
O mio babbino caro

Giuseppe Verdi (1813-1901)
Nabucco
Sinfonia
Traviata
Preludio atto I - Addio del passato

George Bizet (1838-1875)
Fantasia sull'opera Carmen

Alfredo Catalani (1858-1893)
La Wally
Ebben? Ne andrò lontana

Vincenzo Bellini (1801-1835)
Norma
Sinfonia

In collaborazione con:



Comune di Tresivio

Orchestra a Plettro Città di Taormina

Francesca Adamo Sollima
soprano

Antonino Pellitteri
direttore

Tresivio è un paese di poco meno di 2100 abitanti in Valtellina, un'ampia vallata longitudinale che si apre fra le Alpi Retiche (o versante solivo a nord) e le Orobie a sud. Nel fondo della valle scorre il fiume Adda, tributario del Lago Lario. Tresivio si trova sul versante retico della Valtellina, alla destra orografica dell'Adda, e il suo centro è attraversato dalla Strada Panoramica dei Castelli. Il Comune presenta una conformazione orografica piuttosto semplice, ma caratteristica: origina dal fondovalle e sale verso monte con due strutture morfologicamente molto interessanti quali la Rupe del Calvario e il Conoide della Fiorenza (un'antica città sepolta, nel Medioevo, da una frana; secondo la leggenda, in un'ora imprecisa verso il tramonto, si possono ancora sentire le campane della città suonare a festa). È attraversato da due torrenti: il Rhon, che segna il confine fra Tresivio e Ponte, e la Rogna, delimitante di Tresivio e Poggiridenti, entrambi affluenti dell'Adda.

Poschiavo 16.08

Museo di Casa Console ore 20.30

"Pillole d'Opera"

Concerto giocoso in un atto

Progetto concertistico-teatrale pensato per ribaltare le aspettative di un pubblico avvezzo al classico concerto da camera. Con il pretesto di valorizzare ogni singolo strumento dell'ensemble, il prosatore, dopo una piccola prefazione che immerge lo spettatore nel clima della serata, decide di coinvolgerlo. Ad uno ad uno gli strumenti si palesano e, sostenuti dal prosatore, si presentano.

In collaborazione con:



Pro
Grigioni
Italiano



Lo spettacolo prende quindi la forma di un classico concerto di ouverture d'opera con la presenza di un narratore. Il rapporto tra i musicisti ed il prosatore dapprima formale si trasforma in una schermaglia di contrasti che danno vita a piccole ma divertenti digressioni sul tema della serata. "il prosatore dopo un'ouverture rossiniana decide di cantare un'aria dal Barbiere di Siviglia, con grande dissenso dei musicisti; la decisione di entrare in sciopero per contrastare il programma deciso dal prosatore che ostenta il repertorio mozartiano, la grande tensione e il clima nefasto che serpeggia tra gli artisti dopo la presentazione della Forza del destino citando le innumerevoli sventure... e tanto altro ancora, sono il sale di questa "cosa".

Ed è così che pian piano lo spettatore si troverà coinvolto dentro una girandola di circostanze, che lo preparerà all'ascolto con rinnovato interesse.

Silvia Felisetti

cantante - attrice

Quartetto Eccentrico

Massimo Ghetti

flauto

Javier Adrian Gonzalez

fagotto

Alan Selva

clarinetto

Benedetto Dallaglio

corni

Casa Console. L'edificio dagli eleganti tratti ottocenteschi, è dovuto ad Antonio Semadeni, console svizzero in Polonia e esponente delle importanti dinastie poschiavine di pasticceri, allora attive nelle maggiori città europee. Dal 2002 Casa Console è sede di una pregiata collezione di dipinti romantici tedeschi e svizzeri.

Antonio Semadeni. Nato nel 1823 a Poschiavo, fu un rispettabile proprietario di un caffè a Varsavia. Antonio Semadeni frequenta il liceo polacco e parla cinque lingue. La famiglia manifesta propensione e sensibilità per l'arte e la musica. Nel 1856 Semadeni acquista l'edificio che oggi porta il nome di "Casa Console". Ristruttura e amplia la costruzione arredandola con sfarzo. Nel 1875 Semadeni viene convocato a Varsavia quale primo Console svizzero.

Livigno 17.08

Chiesa di S. Maria Nascente ore 21.00

"Un palco all'opera"

Ruggero Leoncavallo (1857-1919)

Pagliacci
Fantasia

Pietro Mascagni (1863-1945)

Cavalleria rusticana
Intermezzo

Alfredo Catalani (1858-1893)

La Wally
Ebben? Ne andrò lontana

Vincenzo Bellini (1801-1835)

I puritani
Fantasia

Sonnambula

Ah! Non credea mirarti

Giuseppe Verdi (1813-1901)

Nabucco
Sinfonia

La Forza del destino

La vergine degli angeli

Giacomo Puccini (1858-1924)

Fantasia sull'opera Tosca

Gianni Schicchi

O mio babbino caro

Vincenzo Bellini (1801-1835)

Norma
Sinfonia

Orchestra a Plettro Città di Taormina

Francesca Adamo Sollima

soprano

Antonino Pellitteri

direttore

In collaborazione con:



Comune di Livigno

Biblioteca Civica



LIVIGNO
feel the alps

Il nome di Livigno compare per la prima volta in un documento del 1187: il territorio, di proprietà del Vescovo di Como, venne dato in feudo alla famiglia Venosta. Nel 1325 il contado di Bormio riuscì a usurpare il controllo sui domini livignaschi. Nel 1538 Livigno si appellò ai governanti Grigioni, per ottenere una maggiore indipendenza nella gestione dei pascoli. Gli studiosi individuano in questo appello le origini della extradoganalità del territorio. Il 29 giugno 1797 Napoleone Bonaparte fondò la Repubblica Cisalpina e il 17 ottobre, con il trattato di Campoformio, venne annessa anche la Valtellina e i contadi di Chiavenna e Bormio. L'ex contado di Bormio venne diviso e Livigno divenne un comune autonomo, dopo ben quattro secoli di assoggettamento. Il Comune fu riconosciuto anche dal Regno Lombardo Veneto, in seguito alla nuova suddivisione territoriale della Provincia di Sondrio nel 1816, e infine dal Regno d'Italia, nel 1861.

Valdidentro 18.08

Chiesa Parrocchiale di Premadio ore 21.00

"All'opera...all'opera...andiam!"

Pietro Mascagni (1863-1945)
Cavalleria rusticana
Preludio e siciliana

Vincenzo Bellini (1801-1835)
Sonnambula
Ah! Non credea mirarti
I puritani
Fantasia

Giacomo Puccini (1858-1924)
Gianni Schicchi
O mio babbino caro

Giuseppe Verdi (1813-1901)
Nabucco
Sinfonia
Traviata
Preludio atto I - Addio del passato

George Bizet (1838-1875)
Fantasia sull'opera Carmen

Alfredo Catalani (1858-1893)
La Wally
Ebben? Ne andrò lontana

Vincenzo Bellini (1801-1835)
Norma
Sinfonia

Orchestra a Plettro Città di Taormina

Francesca Adamo Sollima
soprano

Antonino Pellitteri
direttore

In collaborazione con:



Comune di Valdidentro

A occidente di Bormio, insinuandosi tra i calcari che culminano nella cima Reit ed il gruppo della cima Piazzzi, la Valdidentro si allunga fino ai confini con la Svizzera e con il comune di Livigno. Appena superato il borgo principale dell'Alta Valle si incontra sulla destra, sopra la piana verdeggiante dove si adagia solitaria la chiesa di S. Gallo con il suo campanile, la strada che porta al passo dello Stelvio, sul cui originario tracciato si edificarono gli stabilimenti termali dei Bagni Nuovi, poco sotto ai più antichi Bagni Vecchi. Prima della costruzione della strada dello Stelvio, che avvenne a partire dal 1820, sul territorio di Valdidentro transitavano i mercanti bormini sulle strade "regali" di Umbrail e Fraele con i loro carichi di vino, acquistato in Valtellina, o di sale minerale acquistato alle miniere di Hall, nei pressi di Innsbruck. Ancora troneggiano sull'antico percorso di Fraele le due torri, un tempo inserite in un sistema di fortificazioni edificato intorno al 1390, che serviva a sbarrare l'entrata nel Bormiese a torme di razziatori nordici.

Albosaggia 19.08

Giardino di Casa Cortese ore 21.00

"Toponomastica"

Se i topi sapessero parlare cosa direbbero delle nostre (e loro) città? E se sapessero cantare con che canzoni la racconterebbero? Da questa provocatoria domanda nasce Toponomastica, immaginifica conferenza di i topi che analizzano con pungente ironia le regole e gli stili di vita delle nostre città, e i vizi e le virtù degli umani che vi abitano. Lo sguardo dei nostri topi, interpretati da Marta Pistocchi e Alessandro Sicardi, è uno sguardo diverso, laterale. La prospettiva dal basso degli ultimi, degli emarginati, ma anche di quelli che vedono nei paesaggi urbani una possibilità infinita, un laboratorio di socialità che può unire molto più che dividere. Lo spettacolo nasce da un nucleo di canzoni originali scritte e composte da Marta Pistocchi, violinista, attrice e ispiratrice di questo progetto che si muove tra più linguaggi artistici: musica, clown e narrazione teatrale. Le sue canzoni non sono solo una riflessione ma anche un atto di amore verso la città. Ed è dalla medesima spinta, al contempo intellettuale e emotiva, che è stato modellato questo spettacolo in cui satira e poesia si mescolano con inaspettata freschezza. Toponomastica è un teatro-canzone molto particolare. Il tradizionale schema del cabaret milanese si lascia infatti contaminare e ibridare. Il clown prende il sopravvento, ma lascia spazio alle influenze più disparate, giocate sempre con leggerezza e originalità, da Moni Ovadia a Gabriella Ferri, da Jannacci alla Banda Osiris. Il tutto dà vita a un pastiche inaspettato e sorprendente che ci prende per mano e ci conduce alla scoperta di una città che troppo spesso non sappiamo guardare con occhi abbastanza attenti.

Marta Pistocchi
violino/voce

Alessandro Sicardi
chitarra

In collaborazione con:



Comune di Albosaggia



Albosaggia è una località di antichissima origine, il ritrovamento di un'ascia di bronzo fa supporre che fosse abitata già in epoca preistorica o che fosse una zona frequentata da cacciatori. Vennero ritrovate anche diverse monete romane dell'età imperiale. Nel corso dei secoli la strada che collegava la media valle dell'Adda con le vallate bergamasche attraverso il passo del Publino o di San Salvatore rivestì una notevole importanza. Nella storia del paese ebbe un ruolo importante la famiglia Paribelli. In particolare modo Giangiacomo, che svolse un'intensa attività diplomatica presso le corti d'Europa. A ricordare questa famiglia è rimasto il Castello Paribelli, che da torre di segnalazione si mutò in austero palazzo nobiliare che internamente non manca di ambienti signorili, tra i quali primeggia una delle più belle Stüe (sale foderate in legno) esistenti ancora in Valtellina. Albosaggia fa parte del Parco delle Orobie Valtellinesi.

Grosio 20.08

Villa Visconti Venosta ore 21.00

"Toponomastica"

Se i topi sapessero parlare cosa direbbero delle nostre (e loro) città? E se sapessero cantare con che canzoni la racconterebbero? Da questa provocatoria domanda nasce Toponomastica, immaginifica conferenza di i topi che analizzano con pungente ironia le regole e gli stili di vita delle nostre città, e i vizi e le virtù degli umani che vi abitano. Lo sguardo dei nostri topi, interpretati da Marta Pistocchi e Alessandro Sicardi, è uno sguardo diverso, laterale. La prospettiva dal basso degli ultimi, degli emarginati, ma anche di quelli che vedono nei paesaggi urbani una possibilità infinita, un laboratorio di socialità che può unire molto più che dividere. Lo spettacolo nasce da un nucleo di canzoni originali scritte e composte da Marta Pistocchi, violinista, attrice e ispiratrice di questo progetto che si muove tra più linguaggi artistici: musica, clown e narrazione teatrale. Le sue canzoni non sono solo una riflessione ma anche un atto di amore verso la città. Ed è dalla medesima spinta, al contempo intellettuale e emotiva, che è stato modellato questo spettacolo in cui satira e poesia si mescolano con inaspettata freschezza. Toponomastica è un teatro-canzone molto particolare. Il tradizionale schema del cabaret milanese si lascia infatti contaminare e ibridare. Il clown prende il sopravvento, ma lascia spazio alle influenze più disparate, giocate sempre con leggerezza e originalità, da Moni Ovadia a Gabriella Ferri, da Jannacci alla Banda Osiris. Il tutto dà vita a un pastiche inaspettato e sorprendente che ci prende per mano e ci conduce alla scoperta di una città che troppo spesso non sappiamo guardare con occhi abbastanza attenti.

In collaborazione con:



Comune di Grosio



BIBLIOTECA DI GROSIO!

Marta Pistocchi
violino/voce

Alessandro Sicardi
chitarra

Il popolamento nella zona risale all'età del bronzo ed è testimoniato dal maggior monumento archeologico valtellinese: la Rupe Magna, dove troviamo delle incisioni rupestri. Durante il Medioevo il paese fu feudo dei Venosta. Testimonianze di questo periodo sono i due castelli che sovrastano l'abitato, il primo di fondazione vescovile, detto di San Faustino, il secondo detto castello nuovo o dei Visconti che risale invece al periodo delle lotte tra guelfi e ghibellini. Durante il Seicento il paese ebbe frequenti contatti con la Repubblica di Venezia. Un'importante testimonianza artistica è la villa Visconti Venosta, ora sede del museo comunale. Nel Cinquecento Grosio diede anche i natali a uno dei più noti pittori locali, Cipriano Valorsa. Altri personaggi di origine grosina furono Emilio Visconti-Venosta, ministro degli esteri del Regno d'Italia e suo fratello Giovanni, autore di Ricordi di gioventù e del poemetto satirico Il prode Anselmo.

Tirano 21.08

Piazzetta Salis ore 21.00

"Toponomastica"

Se i topi sapessero parlare cosa direbbero delle nostre (e loro) città? E se sapessero cantare con che canzoni la racconterebbero? Da questa provocatoria domanda nasce Toponomastica, immaginifica conferenza di i topi che analizzano con pungente ironia le regole e gli stili di vita delle nostre città, e i vizi e le virtù degli umani che vi abitano. Lo sguardo dei nostri topi, interpretati da Marta Pistocchi e Alessandro Sicardi, è uno sguardo diverso, laterale. La prospettiva dal basso degli ultimi, degli emarginati, ma anche di quelli che vedono nei paesaggi urbani una possibilità infinita, un laboratorio di socialità che può unire molto più che dividere. Lo spettacolo nasce da un nucleo di canzoni originali scritte e composte da Marta Pistocchi, violinista, attrice e ispiratrice di questo progetto che si muove tra più linguaggi artistici: musica, clown e narrazione teatrale. Le sue canzoni non sono solo una riflessione ma anche un atto di amore verso la città. Ed è dalla medesima spinta, al contempo intellettuale e emotiva, che è stato modellato questo spettacolo in cui satira e poesia si mescolano con inaspettata freschezza. Toponomastica è un teatro-canzone molto particolare. Il tradizionale schema del cabaret milanese si lascia infatti contaminare e ibridare. Il clown prende il sopravvento, ma lascia spazio alle influenze più disparate, giocate sempre con leggerezza e originalità, da Moni Ovadia a Gabriella Ferri, da Jannacci alla Banda Osiris. Il tutto dà vita a un pastiche inaspettato e sorprendente che ci prende per mano e ci conduce alla scoperta di una città che troppo spesso non sappiamo guardare con occhi abbastanza attenti.

Marta Pistocchi
violino/voce

Alessandro Sicardi
chitarra

In collaborazione con:



Comune di Tirano

Il palazzo nasce da un rifacimento ed unione di quattro palazzi nobiliari del XVI secolo, ed è rimasto sempre di proprietà della famiglia Salis (oggi Sertoli Salis). Si sviluppa su una struttura che presenta una facciata di stile tardo-cinquecentesco, fiancheggiata da due torri, con un portale centrale barocco realizzato su disegno di Jacopo Barozzi da Vignola. Dall'ingresso s'infilza un portico che conduce al giardino interno "all'italiana", uno dei più significativi della Lombardia. All'interno del palazzo, di notevole interesse si trova un circuito museale di dieci sale riccamente decorate ed affrescate, tra cui il cosiddetto "Saloncello", importante sala a volta con affreschi a trompe l'oeil, punto d'incontro del potere politico in Valtellina nel XVII e XVIII secolo. Tutte le sale del museo si affacciano sull'antica corte cinquecentesca detta "corte rustica". Pregevole il Salone d'onore, che presenta un soffitto affrescato con decorazioni pittoriche settecentesche attribuite al Cucchi, coadiuvato dal quadraturista Crivelli.

Livigno 22.08

Sala Consiliare ore 18.00

"Medicina moderna e malattie dimenticate"

Dialoghi e riflessioni scientifiche tra il
Professor Giorgio Mosconi e Gloria Massera.

In collaborazione con:



Comune di Livigno

Biblioteca Civica

LIVIGNO
feel the alps

Interverrà l'infettivologo
Professor Matteo Bassetti.

Prima esecuzione mondiale del quintetto composto da
Nello Colombo per il Valtellina Festival 2022

"Harmonia Mundi"

Stefano Parrino
flauto

Francesco Parrino e Alessia Tocchetti
violino

Francesco Albarelli
viola

Daniele Bogni
violoncello

Livigno (Livìgn in dialetto livignasco, Luwin in tedesco desueto) è il comune più settentrionale e il più esteso comune della Lombardia. Zona extradoganale, fa parte della Comunità montana Alta Valtellina ed è una stazione turistica invernale ed estiva delle Alpi. È uno dei comuni montani italiani con maggiori presenze turistiche dopo Castelrotto e insieme a Selva di Val Gardena. Ospiterà, insieme a Milano, Cortina d'Ampezzo e Bormio le gare delle Olimpiadi invernali del 2026.

Sernio 23.08

Centro Polifunzionale ore 21.00

"Pillole d'Opera"

Concerto giocoso in un atto

Progetto concertistico-teatrale pensato per ribaltare le aspettative di un pubblico avvezzo al classico concerto da camera. Con il pretesto di valorizzare ogni singolo strumento dell'ensemble, il prosatore, dopo una piccola prefazione che immerge lo spettatore nel clima della serata, decide di coinvolgerlo. Ad uno ad uno gli strumenti si palesano e, sostenuti dal prosatore, si presentano.

Lo spettacolo prende quindi la forma di un classico concerto di ouverture d'opera con la presenza di un narratore. Il rapporto tra i musicisti ed il prosatore dapprima formale si trasforma in una schermaglia di contrasti che danno vita a piccole ma divertenti digressioni sul tema della serata. "il prosatore dopo un'ouverture rossiniana decide di cantare un'aria dal Barbiere di Siviglia, con grande dissenso dei musicisti; la decisione di entrare in sciopero per contrastare il programma deciso dal prosatore che ostenta il repertorio mozartiano, la grande tensione e il clima nefasto che serpeggia tra gli artisti dopo la presentazione della Forza del destino citando le innumerevoli sventure... e tanto altro ancora, sono il sale di questa "cosa".

Ed è così che pian piano lo spettatore si troverà coinvolto dentro una girandola di circostanze, che lo preparerà all'ascolto con rinnovato interesse.

In collaborazione con:



Comune di Sernio

Silvia Felisetti

cantante - attrice

Quartetto Eccentrico

Massimo Ghetti

flauto

Alan Selva

clarinetto

Javier Adrian Gonzalez

fagotto

Benedetto Dallaglio

corno

Sernio sorge nella parte centro-orientale della provincia di Sondrio sul lato delle Alpi orobiche, in prossimità del tracciato della strada statale n. 38 dello Stelvio, adagiato sotto un ampio conoide nell'alta Valtellina. Le sue frazioni sono Biolo e Valchiosa, e confina con i comuni di Corteno Golgi, Edolo, Lovero, Tirano e Vervio. "Il borgo è ricco di testimonianze del passato che si esprimono anche nelle strutture religiose: dalla chiesa parrocchiale alla chiesetta della Madonna della neve, la gesulina, che ospita la bella ancona lignea di Del Maino. All'interno di una dimora signorile esiste un torchio a ruota, unico esemplare presente in Valtellina, che funziona a energia umana: una persona cammina all'interno della ruota, generando l'energia che attraverso un sistema di ruote dentate e leverismi fa funzionare il torchio".

"Cháos kai Armonía"

Francesco Paolo Tosti (1846-1916)

Sogno - Luna d'estate - Ideale - A'vucchella
L'alba separa dalla luce l'ombra - Marechiare

Francis Poulenc (1899-1963)

Métamorphoses

Reine des mousettes - C'est ainsi que tu es - Paganini

Banalités

Chanson d'Orkenise - Hôtel - Fagnes de Wallonie
Voyage a Paris - Sanglots

Airs Chantés

Air romantique - Air champêtre - Air grave - Air vif

Deux poèmes de Louis Aragon

I.C. - Fêtes galantes

Les mamelles de Tirésias

Non, Monsieur, mon mari

Federica Livi - Marta Tacconi

soprano

pianoforte

Piccole Pillole Coreografiche

Federica Squadroni - Elisa Carletti

ballerine

In collaborazione con:



Il Centro Visitatori del Parco Nazionale, situato in frazione S. Antonio di Valfurva, si prefigge lo scopo di fornire una visione d'insieme degli aspetti naturali e antropici del Parco. Riassume, nei tre piani di esposizione, gli aspetti salienti del Parco, suddivisi in tre temi fondamentali: flora e fauna, paesaggio e strutture antropiche. Il Centro Visite ha uno sviluppo verticale corrispondente alla reale distribuzione altimetrica di quanto esposto. Salendo da un piano all'altro si compie un'ascensione virtuale dagli habitat, specie, elementi paesaggistici e architettonici delle quote inferiori fino a quelli delle alte quote.

Bianzone 25.08

Santuario della Madonna del Piano ore 21.00

"Tace la notte"

Gioachino Rossini (1792-1868)

Il barbiere di Siviglia

Largo al factotum

Giuseppe Verdi (1813-1901)

Rigoletto

La donna è mobile

La Traviata

E' strano

Rigoletto

Cortigiani

Giacomo Puccini (1858-1924)

Bohème

O soave fanciulla

Tosca

Vissi d'arte

Madama Butterfly

Bimba dagli occhi

Giuseppe Verdi (1813-1901)

Trovatore

Tace la notte

Renata Campanella

soprano

Marzio Giossi

baritono

Danilo Formaggia

tenore

Damiano Carissoni

pianoforte

In collaborazione con:



Comune di Bianzone

La Chiesa della Madonna al Piano sorge presso la statale dello Stelvio, e il torrente Valle che la devastò più volte. Essa è nominata dal vescovo Feliciano Ninguarda nella sua visita pastorale del 1589, allorché doveva essere una piccola costruzione medievale, della quale rimane la torre campanaria, quasi intatta dopo secoli. Nel secolo XVI subì notevoli rimaneggiamenti e sono forse di quell'epoca la parte posteriore dell'edificio. Nella seconda metà del Seicento, si provvide all'ampliamento dell'edificio, a cui fu conferito un aspetto barocco per opera del capomastro Stefano Panizza. La facciata colpisce per l'accurata composizione architettonica, animata da lesene in pietra verde, con nicchie e un'ampia finestra che interrompe il cornicione aggettante il quale divide in due parti la facciata.

Bormio 26.08

Auditorium delle Terme ore 21.00

"Pianeta terra"

Fabio Conti (1961)
Pianeta terra

Tiziano Bedetti (1976)
Venetian DNA

Mario Pagotto (1966)
La memoria dell'acqua

Mauro Scaggiante (1990)
Finale perpetuo

Alessandro Ambrosi (1992)
Aria

Gorka Hermosa (1976)
Anantango

Ivano Battiston (1952)
Movida

Janusz Woitarowicz (1982)
The Heart

Quartetto Aires

Alessandro Ambrosi, Alex Modolo, Mauro Scaggiante, Federico Zugno
fisarmonica

In collaborazione con:



Comune di Bormio

La prima citazione di Bormio nei documenti antichi si ha in una lettera di Cassiodoro. Durante il Medioevo Bormio fu sede dell'omonimo Contado, comprendente i territori dell'alta Valtellina. Nel 1377, attraverso l'emanazione della "magna charta delle libertà bormiensi", il comune riprese autonomia e ottenne importanti privilegi. Da allora e per tutti i due secoli successivi, il Contado fu al centro della rotta commerciale che collegava Venezia con il nord Europa. Grazie a posizione strategica e alla possibilità di imporre dazi in via esclusiva sulle merci di lì in transito, poté svilupparsi economicamente. La prosperità durò sino al 1487 quando la località cadde sotto l'assedio dei Grigioni, divenuti più potenti in seguito all'accordo delle Tre Leghe. Nel 1512 divenne un protettorato sottoposto al dominio delle Tre Leghe. La stessa denominazione di "Magnifica Terra" o "Magna Terra di Bormio et honorate valli", assegnata in passato a tutta la zona, al di là degli aspetti naturali, definisce un territorio circoscritto nella sua autonomia, orgoglioso, sin dai tempi più lontani, della sua vita sociale. Con l'arrivo di Napoleone e la campagna d'Italia terminò anche l'indipendenza del Contado di Bormio.

Bormio 27.08

Hotel Miramonti ore 16.00

Consumazione obbligatoria

"Dialogo angelico"

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Sonata BWV 1001 in sol minore

per violino solo

Adagio - Presto*

Franz Joseph Haydn (1732-1809)

Duo op. 99 N° 1 in la maggiore

Allegretto spiritoso - Minuetto - Allegretto, scherzoso - Minuetto II
per due violini

Bruno Bettinelli (1913-2004)

Studio da concerto

per flauto solo ++

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Sonata BWV 1001 in sol minore

per violino solo

Fuga (Allegro) - Siciliana**

Goffredo Petrassi (1904-2003)

Dialogo Angelico

per due flauti

Salvador Espasa (1957)

Argos

per flauto solo +

In collaborazione con:



Francesco Albarelli **
violino

Nicolò Sannipoli ++
flauto

Marina Onidi +
flauto

Alessia Tocchetti *
violino

Il Miramonti Park Hotel, è situato in posizione tranquilla, immerso nel verde di un ampio parco privato, a pochi passi dal centro storico e a settecento metri dagli impianti di risalita facilmente raggiungibili. Gestito direttamente dalla famiglia Da Zanche, albergatori per tradizione, offre un soggiorno di massimo confort.

Valdidentro 27.08

Centro Polifunzionale Rasin ore 21.00

"Grand Cabaret de Madame Pistache"

Varietà comico musicale

Un one-woman-show, uno spettacolo musical-teatrale ambientato nei raffinati locali d'un cabaret parigino degli anni '30: il "Grand Cabaret de Madame Pistache".

Un viaggio musicale condotto, suonato, ballato e interpretato da Marta Pistocchi, virtuosa violinista ad alto tasso comico. Con un violino, delle scarpe da tip tap, una loop station e un microfono, Madame Pistache dà vita, corpo e voce a tutti gli ospiti del suo Cabaret: Django Reinhardt e la sua fenomenale orchestra swing, l'intero corpo di ballo con le sue affascinanti ragazze, e poi le attrazioni internazionali: la giovane ballerina di tip tap, la passionale tanguera di Buenos Aires, l'esotica danzatrice del ventre, Cab Calloway dal Cotton Club di New York, Edith Piaf, il Trio Lescano...

Un gioco surreale, uno spettacolo visionario coinvolgente, esilarante, poetico. Musica, danza e divertissement con un pizzico di seduzione e una vena di follia.

In collaborazione con:



Comune di Valdidentro

Marta Pistocchi

violino/attrice

La struttura è stata ricavata dalla ristrutturazione di un vecchio capannone facente parte dei cantieri allestiti in occasione della costruzione delle Dighe di Cancano, iniziate negli anni Venti. Ora è un centro polivalente costituito da una grande sala che può essere utilizzata anche parzialmente grazie a una parete mobile e può ospitare meeting, assemblee, mostre, conferenze, manifestazioni sportive, culturali e musicali. Il centro è dotato di palco, impianto audio, riscaldamento, spazi accessori e servizi.

Valdisotto 28.08

Auditorium ore 21.00

"Due violini e un pianoforte"

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

*Sonata n° 24 K 376 in fa maggiore per violino e pianoforte**

Allegro

Andante

Rondò, Allegro grazioso

Franz Liszt (1811-1886)

Années de pèlerinage

Première année: Suisse S 160

Vallée d'Obermann

per pianoforte solo

In collaborazione con:



Comune di Valdisotto

Edvard Grieg (1843-1907)

*Sonata n° 3 op. 45 in do minore per violino e pianoforte***

Allegro molto ed appassionato

Allegretto espressivo alla romanza

Allegro animato

Giulia Montesissa (2003)

Movimento di sonata

per due violini e pianoforte

Prima esecuzione assoluta

Francesco Albarelli e Alessia Tocchetti***
violino

Nicolò Santini
pianoforte

Oltre i confini del Terziere superiore di Valtellina la valle si stringe fin quasi a chiudersi. È, questo, il primo volto che l'antica Contea di Bormio mostra. Poi si ingentilisce, si allarga e culmina in una piana sul cui fondo si stende, Bormio, circondato da due poggi gentili che ospitano, come ancelle fedeli, i nuclei di Oga e Piatta. Questa ouverture, questo annunciarsi fra contrasti e colori forti della magnificenza di una terra che ebbe sempre alto concetto di sé eredita dalla storia il nome di Valdisotto, pur non essendo valle a sé stante. Non si pensi ad un borgo compatto, ma piuttosto ad una costellazione o ad un intarsio di piccole comunità, tutte storicamente assai legate a Bormio (tanto che la costituzione di parrocchie autonome rispetto alla Collegiata di Bormio fu assai più tardiva – secolo XVIII, XIX ed anche XX) rispetto ad analoghi processi nella medesima Contea di Bormio e più in generale in Valtellina).

Valfurva 29.08

Auditorium ore 21.00

"Miracolo fragile"

Ferruccio Busoni (1866-1976)
Duo
per due flauti e pianoforte+

Pierre Sancan (1916-2008)
Sonatine
per flauto e pianoforte**

Sergej Ėduardovič Bortkevič (1877-1952)
Esquisses de Crimée
Les Rochers d'Outche-Coche - Caprices de la Mer
per pianoforte solo+

Daniele Pietrocola (2004)
Miracolo fragile
per due flauti e pianoforte+
Prima esecuzione assoluta

Luigi Cortese (1899-2003)
Introduzione e Allegro
per flauto e pianoforte* ++

Emil Kronke (1965-1938)
Romanza e Scherzo Op 200
per due flauti e pianoforte+

Marina Onidi* e Nicolò Sannipoli**
flauto

Nicolò Santini+ e Umberto Ruboni+
pianoforte

In collaborazione con:



Comune di Valfurva

Nel XIV e XV sec. Valfurva costituiva un importante punto di transito che, attraverso la valle del Gavia, metteva in comunicazione la Repubblica di Venezia e la Contea di Bormio, favorendo così lo sviluppo commerciale. Nel corso dei secoli Valfurva segue la storia e il destino della Magnifica Terra, la piccola repubblica autonoma di Bormio che ha saputo mantenere e accrescere nei secoli una fiorente attività economica. A partire dal XVII sec. la frazione di Santa Caterina divenne una famosa località termale, grazie alle fonti di acqua ferruginosa scoperte nel 1698 dal parroco don Baldassare Bellotti. Lentamente il paese comincia a trasformarsi e diventare più ospitale; la sorgente viene abbellita e protetta con la costruzione di un insolito padiglione di legno in stile gotico, un'opera completamente diversa dalle tipiche costruzioni montane.

Valdidentro 30.08

Centro Polifunzionale Rasin ore 21.00

"Medaglie antiche"

Nino Rota (1911-1979)

Trio per flauto, violino e pianoforte

Allegro ma non troppo - Andante sostenuto - Allegro vivace con spirito

Jacques Ibert (1890-1962)

Deux Interludes per flauto, violino e pianoforte

Andante espressivo - Allegro vivo

Bohuslav Martinů (1890-1959)

Sonata H 254 per flauto, violino e pianoforte

Allegro poco moderato - Adagio - Allegretto - Moderato

Philippe Gaubert (1879-1941)

Médailles antiques per flauto, violino e pianoforte

Nymphes à la Fontaine - Danses

Mel Bonis (1858-1959)

Suite per Trio op. 59 per flauto, violino e pianoforte

Serenade - Pastorale - Scherzo

Rocco Abate/Nino Rota

Rotafantasy

(fantasia dedicata al Trio Albatros)

Trio Albatros

Francesco Parrino **Stefano Parrino** **Dario Bonuccelli**

violino

flauto

pianoforte

In collaborazione con:



Comune di Valdidentro



Musica in Provincia...

Abitata sin dall'anno mille la Valdidentro si trova tra il sud e il nord delle Alpi. Il paese in origine si è sviluppato grazie all'economia agricolo-pastorale ed ai commerci che transitavano tra il Ducato di Milano e la Repubblica di Venezia con l'Impero tedesco. Numerosi sono i reperti storici che testimoniano il passato di questa area geografica: la chiesa di Pedenosso che sorge sulla roccia come segno di fortificazione, la chiesa San Gallo nella frazione Premadio e le Torri di Fraele che segnano il confine tra la Valdidentro e la Val San Giacomo. Esse sono due e sono poste tra il Monte delle Scale (2521 m s.l.m.) a est e la Cima Plator (2910 m s.l.m.) a ovest. Sino alla prima guerra mondiale, vi erano intorno a esse trincee che sono in parte ancora visibili, in particolare lungo il sentiero che porta al picco della croce sul Monte Scale.

Valdidentro 31.08

Centro Polifunzionale Rasin ore 21.00

"Surprise"

Come da tradizione, LeAltreNote riserva una serata alla sorpresa per chi ami (ri)conoscere repertori di grande fascino.

In collaborazione con:



Comune di Valdidentro

Nuria Cazorla Guerrero

danza

Giorgio Colombo Taccani - Giulia Montesissa - Daniele Pietrocola

composizione

Francesco Albarelli - Francesco Parrino - Alessia Tocchetti

violino

Daniele Bogni

violoncello

Luca Trabucchi

chitarra

Omar Acosta - Peter-Lukas Graf

Federica Milone - Marina Onidi - Nicolò Sannipoli

flauto

Darko Jovanovic

clarinetto

Carlo Balzaretti - Dario Bonuccelli - Eunmi Park

Umberto Ruboni - Nicolò Santini - Marta Tacconi

pianoforte

La Valdidentro, bagnata dal torrente Viola Bormina, si apre a ovest di Bormio e si divide, dopo Semogo, in due rami: la Val Viola e la valle Foscagno che porta al passo omonimo dal quale si raggiunge Livigno. Il Comune, il secondo più esteso dell'intera Regione Lombardia (dopo Livigno), è diviso in frazioni: Premadio, Pedenosso, Isolaccia, Semogo, San Carlo e comprende anche due valli di interesse turistico: Valle di Fraele e la Val Viola. Valdidentro è raggiungibile percorrendo la Strada statale 301 del Foscagno che da Livigno porta a Bormio.

Valdidentro 01-02-03.09

Centro Polifunzionale Rasin

"Il festival dei giovani"

Gli allievi della Masterclass LeAltreNote 2022 si esibiscono in una serie di concerti dedicati al Comune di Valdidentro che vedranno repertori variegati ed interessanti.

In collaborazione con:



Comune di Valdidentro

Gli appuntamenti, tutti imperdibili, potranno essere seguiti all'interno del Centro Polifunzionale Rasin dal 30 al 31 agosto alle ore 12.00 e 21.00

A occidente di Bormio, la Valdidentro si allunga fino ai confini con la Svizzera e con il comune di Livigno. Appena superato il borgo principale dell'Alta Valle si incontra sulla destra, sopra la piana verdeggiante dove si adagia solitaria la vetusta chiesa di S. Gallo, la strada che porta al passo dello Stelvio, sul cui originario tracciato si edificarono gli stabilimenti termali denominati Bagni Nuovi, poco sotto ai più antichi Bagni Vecchi. In essi si praticano saluberrime cure con le acque termali, acque forse già celebrate da Plinio nella Naturalis historia, certamente da Aurelio Cassiodoro. Anticamente, prima della costruzione dello stradone dello Stelvio, sul territorio di Valdidentro transitavano i mercanti bormini sulle strade "regali" di Umbrail e Fraele con i loro carichi di vino e sale minerale. Ancora troneggiano sull'antico percorso di Fraele le due torri, edificate intorno al 1390, che servivano a sbarrare l'entrata nel Bormiese a torme di razziatori nordici.

Valdidentro 03.09

Centro Polifunzionale Rasin ore 21.00

"Gran soirée"

La fine della Masterclass LeAltreNote 2022 è celebrata nell'ultimo concerto in collaborazione con il Festival. La Masterclass dà l'arrivederci all'edizione 2022 con la consegna dei diplomi di partecipazione, delle borse di studio e dei premi.

Premio

"Gori Buffi"

per giovani musicisti lombardi

Premio

"Rotary Bormio Contea"

Premio

"L'Olio degli Avi"

Premio

"Enzo Vay"

Premio

"Marinuzzi - Pierotti Cei"

per violinisti

Premio

"Crescendo"

Premio

"LeAltreNote 2022"

Si ringraziano:

Mara Pacini

Eredi Marinuzzi-Pierotti Cei

Eredi Buffi

Studio Musicale Crescendo



L'olio degli Avi
Olio extravergine di Oliva Nocellara del Belice

Rotary
Club BORMIO CONTEA 

Tresivio 04.09

Santuario della Santa Casa Lauretana ore 21.00

"Terra Aria"

Henry Purcell (1659-1695)

*Masque, Curtain Tune on a Ground
Strike the Viol
Dido's Lament*

Giovanni Sollima (1962)

Terra Aria

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

BWV 731 Liebster Jesu, wir sind hier

Astor Piazzolla (1921-1992)

Libertango

Samuel Barber (1910-1981)

Adagio for strings op.11

Johannes Brahms (1833-1897)

Danza Ungherese n°5

Maurice Ravel (1875-1937)

Pavane Pour Un Enfant Défunte

Queen

Bohemian Rhapsody

Ensemble Siesta Napoletana

**Silvia Gira, Riccardo Giovine, Tiziano Guerzoni,
Giovanni Inglese, Irene Marzadori, Lucia Molinari**
violoncelli

In collaborazione con:



Comune di Tresivio

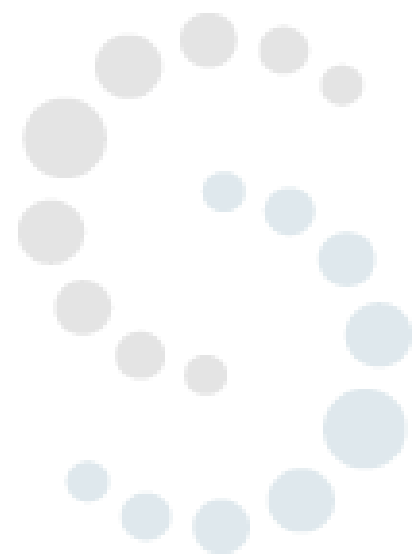


A Tresivio, paese a circa metà Valtellina, di antichissime origini, forse etrusche, sorge un grande santuario che è uno dei punti di riferimento di tutti i valtellinesi: si tratta del Santuario della Santa Casa. L'imponente basilica si staglia sulle pendici della montagna. Sono di particolare effetto la maestosa facciata barocca di chiara matrice transalpina, unica in Italia, e i anchi volti a mattina e sera. Il 30 novembre 1646 veniva posta la prima pietra della Santa Casa, divenuta simbolo della comunità nonché della devozione valtellinese alla Vergine Maria.



**MIRAMONTI
PARK HOTEL**
wellness & beauty hotel

Bormio | via Milano 50 | 0342 903312



 **studiocavazzi**
CONSULENZA AZIENDALE E TRIBUTARIA

via della Vittoria, 43
23032 Bormio (SO) Italia
tel. (+39) 0342 905398
studio@cavazzi.it

chi è chi...



Omar Acosta

Flautista, compositore e arrangiatore, mantiene attualmente una carriera internazionale versatile e multidisciplinare di concerti, recital e workshop, che copre gli stili musicali più diversi. Come solista si è esibito nei più importanti teatri del mondo con i gruppi che dirige e con importanti istituzioni come il Balletto Nazionale di Spagna, Simón Bolívar Symphony Orchestra etc. Ha

inoltre collaborato con il balletto di Antonio Najarro, Nuevo Ballet Español, Los Vivancos, "Pura Pasión" e Lola Greco. Tra le sue composizioni più importanti ci sono due suite per flauto e orchestra d'archi. Questi pezzi ricreano due mondi dagli stili particolari con un'influenza importante su di lui: il Venezuela, paese in cui è nato e la Spagna, la nazione in cui vive. Il suo lavoro "Solo de Pajarillo" è diventato uno dei brani musicali latino-americani per flauto più conosciuti. Omar è artista Guo.



Francesca Adamo Sollima

Nata a Palermo da una famiglia di musicisti, ha scoperto molto presto la passione per la musica da camera che l'ha portata a specializzarsi nel repertorio vocale tedesco, francese, italiano e di area anglo-americana sotto la guida di Filomena Schettino. Parallelamente, ha intrapreso lo studio della Composizione sotto la guida di Marco Betta. Francesca ha seguito masterclass con Leonardo

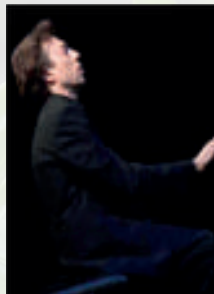
De Lisi, Barbara Lazotti, Gemma Bertagnolli e Luisa Castellani – presso il Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano dove è stata allieva nel 2014 – il repertorio contemporaneo da camera e per voce sola. Dal 2010 costituisce un duo con la madre, Donatella Sollima, con la quale ha svolto un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero. Nel 2015 hanno presentato il lavoro discografico, IMMAGINI DI DONNA, durante un tour negli Stati Uniti. Attualmente Francesca studia la tecnica vocale con il Mezzosoprano Provvidenza Tortorella e approfondisce la prassi esecutiva e il repertorio con il Soprano tedesco Brigitte Wohlfarth.



Francesco Albarelli

Nato nel 2003. Polistrumentista, sin da piccolo studia musica con la madre, imparando a suonare prima il pianoforte e poi il violino. All'età di dieci anni viene ammesso al conservatorio di Como. Nel 2016, intraprende lo studio dell'organo. Ha partecipato a diverse masterclass con Matteo Fedeli, Lydia Cevidalli, Chiara Zanisi, Felix Ayo, Enrico Viccardi, Mirko Ballico, Klemens Schnorr

e Jürgen Puschbeck, ha collaborato con l'orchestra sinfonica di Milano "Giuseppe Verdi". Nel 2018 in veste di pianista vince il terzo premio al concorso internazionale "Bellano paese degli artisti", nell'agosto 2021 vince il prestigioso premio "LeAltreNote". Numerosi sono i concerti a cui prende regolarmente parte in qualità di solista, orchestrale e corista, è membro del coro "Concentus Vocum", del "Solo d'Archi Ensemble", ed è organista titolare nella parrocchia di San Martino in Sueglio. Attualmente studia violino con il Maestro Francesco Parrino e organo con il Maestro Luca Antoniotti presso il conservatorio di Como.



Carlo Balzaretti

Personalità musicale poliedrica, ha iniziato da giovanissimo una straordinaria carriera che lo ha visto protagonista di un grandissimo numero di recital pianistici, trasmissioni televisive, incisioni discografiche e iniziative volte alla istruzione e diffusione della musica classica. Vincitore di diversi concorsi nazionali (Osimo e Bologna) ed internazionali (tra i quali il "Maria Canals" di

Barcellona), nel 1986 è stato l'unico a rappresentare l'Italia all'"Eurovision Young Musicians". Ha suonato come solista in tutto il mondo, nelle più prestigiose sale e per le più importanti stagioni concertistiche e festivaliere. Nei siti online di iTunes, Spotify, Amazon, Nokia Music, Tidal e Qobuz, è presente con oltre settanta titoli pubblicati da Halidon e M.A.P. Nel 2020 la sua produzione pianistica è stata pubblicata a cura del Central Conservatory di Pechino. Dal 2007 è Direttore presso Conservatori italiani (Brescia, Como e Gallarate).



Bellagio Festival Orchestra

La Bellagio Festival Orchestra nasce nel 2012 in seno al Festival di Bellagio e del Lago di Como. La formazione affianca al repertorio tradizionale, dal barocco ai nostri giorni, originali produzioni anche liriche e

teatrali, dedicate ai grandi artisti che hanno soggiornato sul Lario, esibendosi regolarmente nelle più suggestive dimore e residenze storiche del territorio ma anche presso festival e teatri in Italia e all'estero. La Bellagio Festival Orchestra ha anche presentato in pubblico numerose prime esecuzioni assolute, di opere d'autori contemporanei. Il 30 giugno 2018, la Bellagio Festival Orchestra è stata invitata dal Consolato Generale d'Italia a Stoccarda, per un evento dedicato a Rossini per le celebrazioni del centocinquantesimo. La direzione musicale della Bellagio Festival Orchestra è affidata al Maestro Alessandro Calcagnile.



Daniele Bogni

Diplomatosi presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano con Antonio Pocaterra, ha poi conseguito il titolo superiore Konzertdiplom con Paul Szabo. Si è anche perfezionato in musica da camera con il Trio di Trieste e nel repertorio barocco con Gaetano Nasillo (laureandosi con il massimo dei voti). Come solista e come camerista si è esibito in importanti sale da concerto

in Europa, America, Asia e Africa. Come primo violoncello della "Camerata ducale" ha lavorato con i maggiori solisti internazionali. Appassionato della storia del violoncello, ha curato pubblicazioni di musica italiana del Settecento e Ottocento. Ha tenuto masterclass in importanti università e accademie in Spagna, Svezia, Polonia, Portogallo e Argentina. È titolare della Cattedra di Violoncello presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Como.

chi è chi...



Dario Bonuccelli

Inizia lo studio del pianoforte all'età di quattro anni con Luciano Lanfranchi. Si diploma nel 2004 al Conservatorio di Genova col massimo dei voti, lode e menzione d'onore e si specializza con Franco Scala, Andrea Lucchesini, Pietro De Maria, Bruno Canino (per musica da camera) e Marco Vincenzi. Dal suo debutto nel 1998, ha tenuto più di 600 concerti in 14 Paesi europei, come

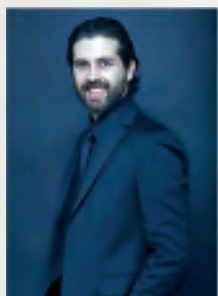
solista e in gruppi da camera. Attualmente sta portando avanti diversi progetti discografici con Dynamic, Stradivarius e Tactus. E' anche compositore e molti suoi lavori sono stati eseguiti in pubblico. Grazie alla sua preparazione musicale, alla sua duttilità, alla sua conoscenza dei repertori e ad una straordinaria lettura "a prima vista", è spesso invitato come collaboratore di festival, rassegne, masterclass e concorsi. Insegna pianoforte principale al Conservatorio "Vivaldi" di Alessandria.



Noris Borgogelli

Artista completo e spiccatamente versatile, diplomato in viola e arpa presso il Conservatorio "G. Rossini" di Pesaro e in direzione d'orchestra presso l'Accademia Musicale Pescarese. E' stato protagonista come direttore, orchestratore e narratore ne Il carnevale degli animali di Saint-Saëns, Pierino e il lupo di Prokof'ev, Histoire de Babar di Poulenc, L'opera delle filastrocche di

Savona, Guida all'orchestra di Britten e Histoire du soldat di Stravinskij. Dal 2011 al 2015 è stato direttore artistico dei Concerti di Mezzogiorno al Teatro della Fortuna di Fano mentre dal 2014 al 2016 è stato direttore artistico dell'Orchestra Sinfonica Rossini. Ha diretto la Filarmonica Arturo Toscanini ed è stato invitato a dirigere al Rossini Opera Festival 2014 e 2015, anno in cui è stato l'unico italiano ammesso alla semifinale del Concorso Antal Doráti di Budapest.



Alessandro Calcagnile

Direttore d'orchestra e pianista, raffinato interprete della musica del Novecento, ha collaborato con alcuni dei più importanti compositori italiani viventi. Ha studiato presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano, Conservatorio "Luca Marenzio" di Brescia, Hochschule für Musik Nürnberg. Dal 2015 al 2017 in qualità di Direttore Artistico del Centro Musica Contemporanea di

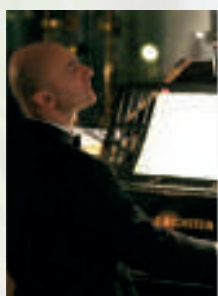
Milano ha realizzato con il New MADE Ensemble un progetto di concerti monografici e opere da camera che ha visto protagonisti autori quali Giorgio Battistelli, Michele Dall'Ongaro, Luca Mosca, Salvatore Sciarrino, Fiorenzo Carpi, Gino Negri. Attivo anche come pianista, in duo con la compagna Rossella Spinosa, pubblica nel 2011 per la Rivista Amadeus un cd dedicato al bicentenario lisztiano. Dall'estate 2014 è Direttore Musicale dell'Orchestra Cantelli di Milano.



Renata Campanella

E' stata recentemente interprete di Elvira in Ernani al Teatro Lirico di Cagliari, Ines nella Favorita al Teatro Regio di Parma, Norma al Teatro Comunale di Ferrara, Cio-Cio-San in Madama Butterfly al Japan Opera Festival, Elvira in Ernani al ridotto del Teatro Verdi di Parma in occasione del Festival Verdi 2019, Abigaille in Nabucco al Teatro Comunale di Ferrara in una produzione

del Ravenna Festival ed al Teatro Arcimboldi di Milano. E' stata protagonista ne L'Opera Minjma del compositore Joe Schittino in scena al Teatro Municipale di Piacenza. Nata a Catania, ha affiancato agli studi musicali il Corso di Laurea in Lettere Moderne. Ha approfondito lo studio del repertorio operistico con i maestri Alain Billard ed Enza Ferrari. È vincitrice e finalista in prestigiosi Concorsi Lirici Internazionali tra i quali il Concorso Lirico Internazionale Illica di Castell'Arquato, il "Flaviano Labò", il "Gian Battista Viotti", il "Voci Verdiane".



Damiano Carisconi

Diplomato in pianoforte con il massimo dei voti presso l'Istituto musicale "Donizetti" di Bergamo con C. Pestalozza. Si è diplomato in "Musica corale e direzione di coro" sotto la guida di F. Monego e Direzione d'orchestra con D. Agiman presso il conservatorio "G. Verdi" di Milano. Ha compiuto gli studi di composizione con A. Bellisario. Corso triennale di direzione d'orchestra con

P.A. Gelmini. Attivo soprattutto come accompagnatore al pianoforte (recitals con Daniela Dessi e Fabio Armiliato) ed esecuzione di opere liriche al pianoforte presso diverse associazioni liriche in Italia e all'estero. Direttore artistico e direttore musicale del Circolo Musicale Mayr Donizetti di Bergamo. Maestro collaboratore di sala e palcoscenico presso vari teatri italiani e stranieri. Dal 2000 al 2008 collabora nella classe di Direzione d'orchestra del M° E. Pomarico. Docente presso il conservatorio L. Marenzio di Brescia. Dal 2008 è attivo anche come direttore d'orchestra.



Nuria Cazorla Guerrero

Nata a Irun (Spagna) ha dedicato gran parte della sua vita allo studio e all'insegnamento di flamenco nella sua città. Fondatrice del Embrujo Andalúz gruppo flamenco di Irun, con il quale ha creato, diretto e interpretato numerosi spettacoli nel corso degli anni (1994-2010); ha inoltre diretto numerosi spettacoli nei Paesi Baschi. Ha studiato danza flamenca con artisti affermati

come Tati, Cristorbal Reyes, José Porcel, Il Guito, Olga Pericet. Si è esibita come solista con la formazione musicale Querencia con la quale ha girato molte città spagnole ed europee. Attualmente collabora con l'Omar Acosta Trio che fonde la danza con la musica da lui creata per flauto, percussioni e danza.

chi è chi...



Nello Colombo

Nasce a Forino (Av) Insegnante di Lettere, Filosofia e Musica. Iscritto alla SIAE in qualità di autore e compositore di circa 2400 colonne sonore. Ha collaborato con Canale 5. Suo l'"Inno dei Bambini" che fa parte del CD "BEL CANTO" del tenore Spero Bongioli. Regista teatrale, e cinematografico. Ha al suo attivo pubblicazioni di carattere filosofico e musicale, cronistorie, raccolte di

liriche, novelle e fiabe per bambini, oltre a testi teatrali e sceneggiature da film. Ideatore di "pubblicità progresso" a favore degli anziani, degli emarginati, e contro le stragi del sabato sera, il bullismo e la violenza sulle donne. Pluriaccademico, premiato in oltre 100 concorsi letterari in Italia e all'estero. Giornalista di numerose testate nazionali e locali, iscritto all'Albo della Lombardia. Insignito Cav. della Repubblica il 13 Gennaio 2017. Dal 3 Luglio 2020 nominato Delegato Provinciale A.N.I.O.C. Sondrio.



Giorgio Colombo Taccani

Giorgio Colombo Taccani (1961) si laurea con una tesi in Storia della Musica sull'Hyperion di Bruno Maderna. Consegue inoltre i Diplomi in Pianoforte ed in Composizione a Milano con Pippo Molino e Azio Corghi, perfezionandosi quindi con Franco Donatoni, Azio Corghi, György Ligeti e presso l'IRCAM. Sue composizioni sono state premiate in numerosi concorsi, sono

eseguite in tutto il mondo, trasmesse da varie emittenti radiofoniche e pubblicate dalle Edizioni Suvini Zerboni di Milano. Dal 1999 insegna Composizione presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino e dal 2005 collabora con il Conservatorio della Svizzera Italiana - Lugano.



Lorenzo Degl'Innocenti

Si è diplomato in recitazione alla scuola dell'Oriuolo di Firenze. Dopo il diploma di recitazione conseguito a Firenze segue i corsi della Colli di Bologna e come borsista entra alla scuola del Teatro Stabile di Genova. Inizia la sua carriera accanto al regista e drammaturgo Oreste Pelagatti che lo chiama a far parte dalla sua compagnia presso il Teatro di Cestello di Firenze. Protagonista

nelle produzioni teatrali "Il mercante di Venezia" di Shakespeare, diretto e interpretato da Giorgio Albertazzi, con Lucrezia Lante della Rovere, "Ecuba" con Irene Papas, "Cirano" di e con Anna Mazzamauro, "Passato prossimo e futuro anteriore", liberamente tratto dai racconti di Primo Levi. Ha collaborato e collabora a progetti artistici con F. di Francescantonio, A. Foà, G. Albertazzi, L. Costa. Nel 2005 vince un David di Donatello e un Nastro d'Argento assieme al regista Stefano Viali per il cortometraggio "Lotta Libera". Per la Televisione partecipa a Fiction quali "Il Capitano", "Don Pappagallo" e "Le ragazze di San Frediano".



Duo Piccole Pillole Coreografiche

Elisa Carletti e Federica Squadroni sono danzatrici e direttrici della scuola Motus Danza. Elisa si forma presso il Daf di Roma e ottiene il livello Avanzato 2 Rad nel 2015, danza attualmente

nello spettacolo Dall'Antigone della Compagnia degli Istanti di Roberto Lori. Federica si diploma nel 2013 presso il Daf, danza tra il 2012 e 2014 nella compagnia "White box" di Paolo Santilli e nell'opera teatrale "L'arca di Giada". Creano insieme il duo Piccole Pillole Coreografiche, che nel 2016 è selezionato al concorso Game con lo spettacolo "Le Ballon Rouge". Protagoniste in molti progetti vincono numerosi premi nazionali ed internazionali. Sono le creatrici del progetto "Piccole Pillole Coreografiche", che da il nome anche al loro duo, che trasforma storie in videodanza.



Noemi Esposito

Diplomata nel 2016 presso il Teatro Stabile di Genova, partecipa allo Stage di Narrativa diretto da Nicola Pannelli. Nel 2016 recita nel film "Nessuno mi aveva mai aperto la porta" di Gloria Giacomini (diretto da Valeria Tomasulo) e nel lungometraggio "Gli Angeli dalla Faccia Sporca", regia di Puhl David. Nel 2016 debutta al teatro "Duse" di Genova con "La scoperta dell'amore" e,

successivamente, con "The Kitchen" per la regia di Valerio Binasco. Nel 2017 è nel cast del film "Terror take away", scritto e diretto da Alberto Bogo. Ottiene un ruolo per il cortometraggio contro la violenza sulle donne, con Michelle Hunziker, Ambra Angiolini e Alessio Boni. Coordinatrice e responsabile Giuria Young per varie edizioni del Festival del Cinema di Castel Volturno, nel 2020 debutta con "Edipo Re - lo contagio", per la regia di Davide Livermore. Dal 2018 collabora col «Musicattore» Luigi Maio, affiancandolo ne "La camera magica di Don Giovanni" e "In viaggio con Rossini e Paganini".



Ensemble di Ottoni di Valle Camonica

L'ensemble di ottoni OFVC è attivo da anni nel campo della musica da camera. Da sempre uno dei punti di forza dell'Orchestra Fiati di Valle Camonica, gli ottoni si pongono l'obiettivo di intrattenere e soprattutto

divertire il pubblico, con esibizioni di alto livello che spaziano dalla musica originale alle trascrizioni confezionate sartorialmente per il gruppo, sia di musica da film, che classica pop e jazz. I membri dell'ensemble svolgono attività nelle principali orchestre di fiati italiane (OFVC, Filarmonica Mousiké, Rovereto Wind Orchestra e altre) e la professionalità di ciascun elemento è frutto di attività orchestrale e di insegnamento, corsi e masterclass con solisti di fama, studio continuativo e grande passione.

chi è chi...



Ensemble Sesta Napoletana

La sesta napoletana è un accordo dell'antica tradizione della Scuola Napoletana di Cimarosa e Scarlatti che si è poi diffuso in tutta Europa, utilizzato dai più grandi musicisti come Mozart, Beethoven e

Chopin. Tale accordo ha ispirato un gioco di parole che un gruppo di sei giovanissimi violoncellisti, formati nelle migliori Scuole e Accademie italiane ed europee, ha pensato come nome della loro Cello ensemble. L'idea nasce dall'entusiasmo di sei amici e compagni di studi di fare musica insieme divertendosi e facendo divertire, mossi dalla volontà di mettere in pratica anni di formazione classica e non, hanno deciso di dare vita ad un nuovo progetto autonomo.



Silvia Felisetti

Diplomata in canto presso il conservatorio "Boito" di Parma, Silvia Felisetti svolge da anni intensa attività concertistica attraverso diversi generi, dalla musica da camera all'opera lirica, dal musical all'operetta genere nel quale è particolarmente apprezzata per la sua versatilità interpretativa che l'ha vista protagonista sui palcoscenici di tutta Italia. Ha sostenuto i ruoli di protagonista nelle operette più celebri. Le recensioni uniformemente ne sottolineano la grande verve interpretativa e l'ottimo livello di preparazione vocale. E' autrice e attrice degli spettacoli "La soubrette in 10 mosse", "Comico e Soubrette amore a prima vista", "Invito all'Opera con Delitto", "Metti una sera a cena", "Souvenir d'Italie", "Il Puccini che non ti aspetti", "Viva España", "Wandissimamente Vostra!", "Che scan-can-dalo Monsieur Offenbach" che da anni propone con crescente successo in giro per l'Italia.

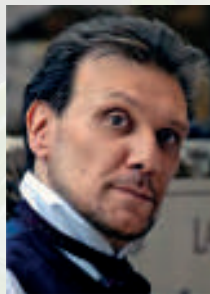
Le recensioni uniformemente ne sottolineano la grande verve interpretativa e l'ottimo livello di preparazione vocale. E' autrice e attrice degli spettacoli "La soubrette in 10 mosse", "Comico e Soubrette amore a prima vista", "Invito all'Opera con Delitto", "Metti una sera a cena", "Souvenir d'Italie", "Il Puccini che non ti aspetti", "Viva España", "Wandissimamente Vostra!", "Che scan-can-dalo Monsieur Offenbach" che da anni propone con crescente successo in giro per l'Italia.



Danilo Formaggia

Nato a Milano, ha studiato pianoforte e canto, perfezionandosi con Alfredo Kraus e Magda Olivero. Dopo il debutto nel 1996 ha iniziato una brillante carriera internazionale che lo ha visto esibirsi nei principali teatri italiani ed esteri: Teatro alla Scala di Milano, Teatro la Fenice di Venezia, Maggio Musicale Fiorentino, Teatro San Carlo di Napoli, Teatro dell'Opera di Roma, Teatro

Petruzzi di Bari, l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia a Roma, Opernhaus di Lipsia, Opera di Montecarlo, Sydney Opera House, Festspielhaus di Baden-Baden, Festival di Edimburgo, Royal Danish Theatre, Festival de Radio France di Montpellier. Tra i direttori d'orchestra con cui ha collaborato si distinguono Claudio Abbado, Sir Colin Davis, Donato Renzetti, Nello Santi, Gianluigi Gelmetti, Jurij Abramovic Basmot. Tra i registi segnaliamo Franco Zeffirelli, Lindsay Kemp, Graham Vick, Robert Carsen. Il suo vasto repertorio comprende diverse prime esecuzioni assolute di opere contemporanee.



Marzio Giossi

Dopo aver studiato a Bologna con Clotilde Ronchi, Marzio Giossi ha vinto numerosi concorsi internazionali. Da 25 anni canta in tutto il mondo (La Scala, Parma, Torino, Palermo, Verona, Macerata, Torre del Lago Puccini, Genève, Montecarlo, Paris, Orange, Toulouse, Liège, Dublin, Santander, Palm Beach, Osaka, Tokyo). E' il 25° Premio Mascagni d'oro 2005 di Bagnara

di Romagna ed ha inciso diversi cd e dvd (Don Pasquale, Maria Stuarda, Simon Boccanegra, Pagliacci, Rigoletto, Macbeth, Marescialla d'Ancre e La Rondine). E' l'autentico tipico baritono lirico verdiano e Rigoletto è il suo cavallo di battaglia.



Peter-Lukas Graf

Allievo di André Jaunet, Marcel Moyse e Roger Cortet. Premier prix in flauto e direzione d'orchestra al Conservatorio di Parigi. Ha inoltre studiato direzione d'orchestra a Monaco di Baviera. Graf ha vinto il Primo Premio al Concorso Internazionale di Musica della ARD di Monaco e il Premio Bablock del Premio Internazionale H. Cohen di Londra. All'età di 21 anni ha registrato il concerto di Ibert che gli è valso il riconoscimento internazionale immediato e travolgente. E' stato professore presso l'Accademia di Musica di Basilea per più di 20 anni. Graf ha scritto quattro monografie didattiche. L'accademia di Musica di Cracovia lo ha insignito del Dottorato honoris causa. Vari premi alla carriera gli sono stati assegnati, sia in Europa che negli Stati Uniti.

All'età di 21 anni ha registrato il concerto di Ibert che gli è valso il riconoscimento internazionale immediato e travolgente. E' stato professore presso l'Accademia di Musica di Basilea per più di 20 anni. Graf ha scritto quattro monografie didattiche. L'accademia di Musica di Cracovia lo ha insignito del Dottorato honoris causa. Vari premi alla carriera gli sono stati assegnati, sia in Europa che negli Stati Uniti.



Giovanni Punto Horn Ensemble

Il "Giovanni Punto" Horn Ensemble nasce per volontà di un gruppo di Amici che suonano stabilmente o collaborano con le istituzioni più importanti d'Italia (Teatro alla Scala di Milano, Rai di Torino, Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, Teatro dell'Opera di Roma, Teatro S. Carlo di Napoli, Teatro Comunale di Firenze, Teatro Comunale di Bologna etc.) con lo scopo di divulgare la conoscenza dello strumento e del suo repertorio. Il programma proposto è un percorso attraverso i secoli che vuol mettere in risalto le capacità timbriche e virtuose del corno, usando anche strumenti poco conosciuti come Corni delle Alpi e Tube Wagneriane e corni barocchi.

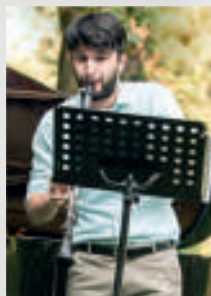
Il programma proposto è un percorso attraverso i secoli che vuol mettere in risalto le capacità timbriche e virtuose del corno, usando anche strumenti poco conosciuti come Corni delle Alpi e Tube Wagneriane e corni barocchi.

chi è chi..



William Hernandez

Allievo effettivo dell'Accademia Rossiniana 2016, ha interpretato inoltre il Barone di Trombonok (ROF Festival Giovane, Il viaggio a Reims), Papageno (Il flauto magico nei teatri del circuito toscano, Lucca, Pisa, Livorno), poi Benoit (La Bohème al Teatro dell'Opera di Firenze nel Maggio musicale fiorentino) Fiorello (Teatro delle Muse) Procolo (Le convenienze ed inconvenienze teatrali al Teatro dell'Opera di Firenze). Come solista ha al suo attivo numerosi concerti: Réquiem di Mozart, Magnificat di Vivaldi, Carmina Burana di Orff etc. Tra le sue prime recite mondiali: Liberame Domine (Marvin Camacho, 2012), Las siete palabras de Cristo (Berny Siles, 2012) Stabat Mater (Marvin Camacho, 2012) etc. A Sassari è stato Emilio nel Cappello di paglia di Firenze e Dandini nella Cenerentola di Rossini.



Darko Jovanovic

Diplomato in clarinetto con il massimo dei voti sotto la guida del M° Paolo Fantini consegue successivamente la laurea di secondo livello con il M° Paolo Beltramini e quella in Musica da Camera con il M° Marco Decimo. Ha frequentato il Master studi di Clarinetto presso il Mozarteum di Salisburgo con Alois Brandhofer. Vincitore del Primo premio al "Concorso Internazionale F. Schubert" e "Città di Alessandria" in categoria Solista. Vincitore del Primo premio al Secondo Tadini International Competition, Secondo premio al Concorso Musicale Internazionale "Città di Alessandria" e Concorso Nazionale di Esecuzione Musicale "Città di Piove di Sacco" in formazione duo cameristico con il pianista Andrea Micucci. Ha collaborato con molte orchestre italiane ed europee (Haydn, Filarmonica Italiana, Sinfonietta da Camera e Mozarteum di Salisburgo, Blaeser Philharmonie Mozarteum Salzburg).



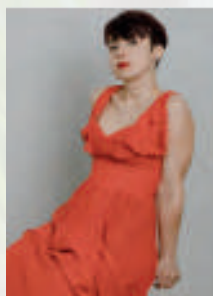
Kanejo Brass Quintet

Il Kanejo Brass nasce nel 2021, nella fase di ripresa post-pandemia, quando era possibile studiare e provare solo con piccoli ensemble da Camera. Forti di anni di lavoro insieme nell'organico dell'Orchestra Fiati di Valle Camonica, i 5 componenti dell'ensemble hanno trovato subito un affiatamento notevole, che li ha portati a proporre programmi tra i più svariati: dalla musica da film a quella jazz, dal pop al rock, dalla Classica all'Opera. "Un Soffio è la mia voce.." è un piacevole viaggio nell'opera lirica, dall'800 fino al XX secolo, con una lettura inusuale ma virtuosistica e di sicuro effetto.



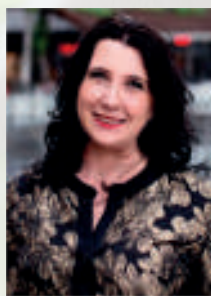
La Dual Band

Compagnia milanese di teatro musicale, dal 2015, trova casa e avvia una collaborazione con Artepassante, l'associazione che da dieci anni si occupa di riqualificare i vasti spazi all'interno delle stazioni assegnandoli ad artisti, teatranti, pittori e scenografi. Cielo sotto Milano, il teatro gestito da La Dual Band, è in un luogo pubblico ed è diventato quindi un teatro pubblico in una zona, viale Molise, di confine tra centro e periferia. Ciò che preme a chi fa spettacolo è raccontare storie: La Dual Band non vuole solo raccontare storie, ma attraverso di esse cerca di raccontare la Storia, quella del nostro tempo che tutti viviamo e in cui tutti siamo coinvolti.



Federica Livi

Si diploma col massimo dei voti al Conservatorio "Rossini" di Pesaro nel 2012. Vincitrice di molti concorsi internazionali e nazionali. Partecipa al "Ravenna Festival" 2015 nell'opera "L'amor che move il sole e l'altre stelle". Interpreta e ricopre ruoli di grande spessore tecnico ed espressivo spaziando tra epoche e stili differenti da Scarlatti a Verdi e Rossini, da Rota a Guarnieri, dal repertorio barocco a quello contemporaneo, sia cameristico che sinfonico e lirico. Ha preso parte al Festival della Valle d'Itria, alla stagione lirica 2016 e 2017 del Teatro Sperimentale di Spoleto e alle stagioni dei Teatri di Ravenna, Pisa, Lucca, Livorno, Pesaro, Ferrara, Cesena, Jesi, Como, Brescia, Bergamo, Pavia, Cremona, oltre ad eventi in numerose altre città.



Monika Lukacs

Diplomata al Conservatorio di Budapest, prosegue i suoi studi al Conservatorio "Verdi" di Milano dove si diploma con il massimo dei voti in canto lirico e Musica Vocale da Camera sotto la guida di Vittorio Terranova e Stelia Doz. Si è perfezionata con Szòke Katalin, Julia Hamari, Silvana Manga, Teresa Berganza, Renato Bruson, Erik Battaglia, Helmut Deutsch. Si è esibita con l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino presso il Teatro Comunale di Firenze, Teatro dell'Opera "Erkel Ferenc" di Budapest, Teatro Bibiena di Mantova, Teatro Mancinelli di Orvieto, Teatro Malibran di Venezia, Teatro Sociale di Como, Teatro Piccolo di Milano, all'Auditorium di Lugano e all'Auditorium di Milano. Svolge attività concertistica con repertorio lirico e da camera in Italia ed all'estero con il pianista Stefano Ligoratti. Membro di giuria in concorsi nazionali ed internazionali tiene masterclass in tutto il mondo, dal 2007 al 2013 ha collaborato con il Teatro alla Scala.

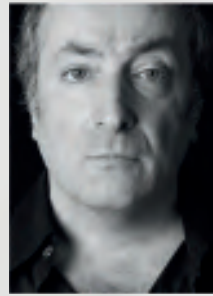
chi è chi..



Andrea Loss

Nato a Rovereto, intraprende giovanissimo lo studio del clarinetto con Massimo Zenatti e Paolo Beltramini, specializzandosi poi con Alessandro Carbonare (cl) e Gianni Basso (sax). Ha studiato direzione con grandi maestri quali Jan Cober (NL), Ronald Johnson (Usa) ed attualmente svolge intensa attività concertistica soprattutto come direttore invitato e docente. Ha diretto in

Italia, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Olanda, Belgio, Slovenia e Malta. Dal 1997 è fondatore e direttore della "Rovereto Wind Orchestra", dal 2012 Direttore Artistico dell'Istituto Superiore Europeo Bandistico di Mezzocorona (Tn) e dal 2013 segretario dell'Associazione Mozart Italia.



Luigi Maio

"il Musicattore"[®], è attore, musicista, drammaturgo, cantante, disegnatore e scenografo. Rappresentante in Italia della Fondazione Igor Stravinsky, su nomina della Presidente Marie Stravinsky quale massimo interprete de L'Histoire du Soldat, Maio riscuote successi dal Teatro alla Scala al Piccolo di Milano, dal Carlo Felice al Petruzzelli, dal Quirinale al Martha Argerich Festival di Amburgo. Collabora con grandi

orchestre ed ensemble e con grandi solisti e direttori. Premio dei Critici di Teatro, Premio Petrolini, Testimonial UNICEF, è stato ospite all'Ambasciata Italiana a Londra per l'interpretazione della Commedia, che gli è valsa la definizione di «primo Dante in '3D'» del medievista Francesco Masetti Casaretto dell'Università di Torino e le lodi del dantista Francesco De Nicola. Per il Tenore Francesco Meli, compone quattro arie per canto e pianoforte, eseguite alla Scala di Milano e a Tokyo. Nell'anno dantesco Maio riceve dal CISI - Centro Internazionale di Studi Italiani dell'Università di Genova - il PREMIO DANTE ALIGHIERI 2021 quale «più emozionante interprete di Dante».



Gloria Massera

Nata a Bellano (Lecco) il 27 aprile 1969. Giornalista professionista, è Direttore responsabile di Telemonteneve che guida dal 1996. Collabora con quotidiani locali e nazionali, con enti ed associazioni.



Meissa

Alda Dalle Lucche e Giulia Fidenti sono Meissa. Il duo di saxofoni scoperto da Virgilio Sieni, percorre la strada della sperimentazione di sonorità e timbriche che si legano con eleganza e leggerezza o esplodono in sonorità avvolgenti. Meissa nasce come duo aperto ad altri variabili elementi: la danza, la recitazione, la lettura, con cui costruire momenti che coinvolgono

e invitano alla riflessione attraverso la forza espressiva della semplicità. Nascono la Musica Traspaente per Cango con le coreografie di Virgilio Sieni, le "Meditazioni" con la danzatrice Inès Santos Prados, "I colori" con l'Opus Ballet e le coreografie di Samuele Cardini, "Sotto il cielo degli Etruschi" con l'attrice Daniela Morozzi e i testi di D. H. Lawrence... e tante altre piccole stelle che illuminano la nostra strada come il nostro nome, Meissa una stella doppia visibile da ogni punto della Terra.



Federica Milone

Flautista siciliana, ha cominciato gli studi musicali presso il Conservatorio "Arcangelo Corelli" di Messina, per poi completarli al Conservatorio "Giovanni Pierluigi da Palestrina" di Cagliari con il massimo dei voti. Vincitrice di concorsi internazionali, ha frequentato masterclass di perfezionamento musicale sia solistico che cameristico con musicisti di grande fama, ad esempio Peter-Lucas Graf, Claudi Arimany, Rose-Marie Soncini. Ha collaborato sia con l'Orchestra Sinfonica del Teatro "Vittorio Emanuele" di Messina che con diverse associazioni culturali della stessa provincia, tra le quali la Filarmonica Laudamo. Federica si è aggiudicata il premio "LeAltreNote 2019" ed è stata artista del Valtellina Festival 2021. Federica è artista Altus Flutes.



Giulia Montesissa

Compositrice diciannovenne, nata a Piacenza, sin da piccola appassionata di musica viene assecondata nello studio dai propri genitori. Studia pianoforte presso la scuola Musicale Mikrokosmos, sotto la guida di Katia Spadola che la incoraggia e supporta nello studio musicale. Si iscrive al Conservatorio di Musica Nicolini di Piacenza sua città natale. Nel 2021

segue il percorso formativo de LeAltreNote Masterclass sotto la guida di Giorgio Colombo Taccani. Giulia è vincitrice del premio LeAltreNote2021.

chi è chi..



Giorgio Mosconi

Nato a Grosio, ha compiuto gli studi medici presso l'Università degli Studi Milano, in Austria e alla Georgia University (Stati Uniti). Si occupa di Ricerca Clinica presso Aziende Farmaceutiche Internazionali e Società di Biotecnologie, ricoprendo posizioni di alta responsabilità. È attualmente Senior Vicepresidente e Direttore della Ricerca e Sviluppo di Fidia, dedicata alla scoperta di nuovi farmaci per il tratta-

mento di patologie tumorali, osteoarticolari, oftalmiche e medicina rigenerativa. Durante la sua carriera ha contribuito alla scoperta e allo sviluppo di farmaci salvavita ora disponibili in tutto il mondo per malattie infettive gravi, patologie oncologiche e malattie rare. Nominato nel 2010 dal Ministero degli Esteri "Protagonista italiano nel mondo" per l'impegno nella ricerca, è stato insignito nel 2012 del titolo di Cavaliere della Repubblica Italiana. È cofondatore della NeED Foundation, il cui scopo è quello di denunciare lo scandaloso traffico di farmaci contraffatti nel terzo mondo e stimolare la ricerca di nuovi farmaci per il trattamento di malattie neglette come la Tuberculosis e Malaria.



Marina Onidi

Giovanissima inizia lo studio del flauto presso la banda del suo paese e si diploma nel 2016 presso il Conservatorio "G. P. da Palestrina di Cagliari" sotto la guida di Morena Morico. Nel 2020 sempre a Cagliari consegue il diploma accademico di secondo livello con il massimo dei voti e la lode sotto la guida di Stefano Parrino. Attualmente iscritta al biennio di musica da camera

presso il Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria. Si è perfezionata sotto la guida di: Patrick Gallois, Julien Beaudiment, Michel Moragues, Michel Bellavance, Giampaolo Pretto, Peter-Lukas Graf, Vicens Prats, TomAndreasen, Antonio Amenduni. Ha partecipato al corso di formazione triennale per direttori di bande sotto la guida di Lorenzo Pusceddu. Attiva sui palcoscenici nazionali e internazionali in veste di camerista e solista suona in varie compagnie orchestrali, Orchestra Filarmonica Campana, Orchestra da Camera Wendt ensemble Scisma. Attualmente insegna flauto presso la scuola "Alfieri" di Spinetta Marengo.



Orchestra a plettro Città di Taormina

Fondata agli inizi del '900, è una delle più antiche e prestigiose formazioni a plettro d'Italia. Agli inizi del XX secolo alcuni musicisti taorminesi, hanno dato vita alla formazione di due

piccole orchestre, una di strumenti a fiato e l'altra di mandolini, che presto si fusero in un unico organico. Nel tempo, l'orchestra ha perso la sezione dei fiati, dando vita ad un ensemble formato esclusivamente da mandolini, mandole, mandoloncelli, chitarre e contrabbasso. Nel tempo, la popolarità dell'Orchestra è cresciuta tanto che, nel 1960, Michelangelo Antonioni l'ha voluta in una scena del suo celebre film "L'Avventura". Dal 2008, la direzione artistica è affidata al M° Antonino Pellitteri, pianista e direttore d'orchestra taorminese. Fedele alla sua centenaria storia, l'Orchestra a Plettro di Taormina continua a custodire e a far conoscere in tutto il mondo la grande tradizione italiana della musica a plettro.



Orchestra Sinfonica Rossini

L'Orchestra Sinfonica Rossini (OSR) ha doppia sede a Pesaro e a Fano, è riconosciuta dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e dalla Regione Marche. È ideatrice, organizzatrice ed interprete di Sinfonica 3.0, stagione sinfonica di spicco a livello nazionale. L'OSR porge molta attenzione alla formazione. Organizza progetti come La Scuola va a Teatro, Festival Giovani per la Musica e il concorso Giovani in Crescendo, per cui ha ottenuto il riconoscimento di eccellenza culturale dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Ha realizzato tournée in Europa e Asia. Ha partecipato a festival e stagioni concertistiche di grande prestigio quali Ravello Festival, Festival delle Nazioni, Sagra Musicale Malatestiana, Stagione Fondazione Donizetti, Stagione Fondazione Teatro Coccia, Festival Pergolesi Spontini.

prete di Sinfonica 3.0, stagione sinfonica di spicco a livello nazionale. L'OSR porge molta attenzione alla formazione. Organizza progetti come La Scuola va a Teatro, Festival Giovani per la Musica e il concorso Giovani in Crescendo, per cui ha ottenuto il riconoscimento di eccellenza culturale dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Ha realizzato tournée in Europa e Asia. Ha partecipato a festival e stagioni concertistiche di grande prestigio quali Ravello Festival, Festival delle Nazioni, Sagra Musicale Malatestiana, Stagione Fondazione Donizetti, Stagione Fondazione Teatro Coccia, Festival Pergolesi Spontini.



Eunmi Park

Premiata sin da bambina in diversi concorsi, si è laureata alla Inje University studiando con YoonSuin e Kwon Jun. In Italia si è laureata nel 2020 al Conservatorio "G. Verdi" di Milano studiando con Marco Rapattoni e ha continuato a perfezionarsi in pianoforte con Gianmaria Bonino, musica da camera con André Gallo e pianoforte moderno con Roberto Plano e Francesco Bergamasco. E' spesso richiesta in diversi festival musicali come solista, camerista e in duo pianistico. Si è esibita anche su fortepiani e strumenti storici e ha fatto parte della Ton Koopman Academy 2021, studiando con Bart van Oort; come camerista si è esibita con Tom Ottar Andreasen. Ha frequentato diverse Masterclass di pianoforte e musica da camera con Simone Gramaglia, Stanislav Igolinsky, Olaf John Laneri, Eckart Runge e Jacques Ammon.

scio. E' spesso richiesta in diversi festival musicali come solista, camerista e in duo pianistico. Si è esibita anche su fortepiani e strumenti storici e ha fatto parte della Ton Koopman Academy 2021, studiando con Bart van Oort; come camerista si è esibita con Tom Ottar Andreasen. Ha frequentato diverse Masterclass di pianoforte e musica da camera con Simone Gramaglia, Stanislav Igolinsky, Olaf John Laneri, Eckart Runge e Jacques Ammon.



Francesco Parrino

Compie diversi corsi di laurea, master e dottorato in prestigiose università e accademie inglesi, italiane e olandesi, perfezionandosi in violino con Yfrah Neaman e David Takeno. Conta tour concertistici in Europa, Asia e Sudamerica, suonando come solista con varie orchestre (Filarmonica di San Pietroburgo, Filarmonica di Torino, Orchestra Sinfonica di Sanremo, Orchestra Sinfonica Siciliana ecc.) e in diverse formazioni cameristiche. Come ricercatore ha scritto vari articoli musicologici e tenuto conferenze presso le Università di Cambridge, Londra, Oxford, Strasburgo e York nonché ad Indianapolis per l'American Musicological Society e al Festival della Scienza di Genova. Registra per Brilliant Classics e Stradivarius. Attualmente suona su un violino Giuseppe & Antonio Gagliano (1790-1805 c/a) prestatogli dalla famiglia del grande direttore d'orchestra Gino Marinuzzi, ed insegna violino presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Como.

Come ricercatore ha scritto vari articoli musicologici e tenuto conferenze presso le Università di Cambridge, Londra, Oxford, Strasburgo e York nonché ad Indianapolis per l'American Musicological Society e al Festival della Scienza di Genova. Registra per Brilliant Classics e Stradivarius. Attualmente suona su un violino Giuseppe & Antonio Gagliano (1790-1805 c/a) prestatogli dalla famiglia del grande direttore d'orchestra Gino Marinuzzi, ed insegna violino presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Como.

chi è chi..



Stefano Parrino

Pluridiplomato nelle più importanti scuole musicali europee, con docenti come Peter-Lukas Graf, Maxence Larrieu, Patrick Gallois e William Bennett, Stefano Parrino si dedica all'attività concertistica sia come solista che come camerista. Si è esibito in Europa, Asia, Nord e Sud America e ha suonato da solista con molte orchestre (Filarmonica di San Pietroburgo, Toscanini di Parma, Orchestra Sinfonica Siciliana, Orchestra Sinfonica di Sanremo ecc.). Affianca all'attività concertistica quella di docente. Ha tenuto masterclass in tutta Europa, Asia, Sud e Nord America, sia di flauto che di respirazione continua, tecnica della quale Stefano è ricercatore e divulgatore internazionalmente riconosciuto. Insegna flauto presso il Conservatorio "Antonio Vivaldi" di Alessandria. Registra per Brilliant Classics e Stradivarius, è membro dei "Caballeros del traverso" è Testimonial Altus-Azumi e artista Bulgheroni Wooden Flutes.



Antonino Pellitteri

Pianista e direttore d'orchestra, si diploma brillantemente in pianoforte presso il Conservatorio di "S. Cecilia" sotto la guida del M° Biondi. Si è inoltre perfezionato con: B. Petrushansky, O. Yablonskaya, P. Badura-Skoda, L. Berman, W. Marchall e D. De Rosa. Ha seguito i "Corsi Speciali" di Bruno Canino a Fiesole conseguendo il Diploma di Alto Perfezionamento in Musica da Camera con Pianoforte. Ha inoltre conseguito il Diploma Accademico di II° Livello in Musica da Camera presso il Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze con votazione 110/110 e lode. Dal 2007, ha intrapreso lo studio della direzione d'orchestra partecipando ai Corsi di Perfezionamento tenuti dal M° Piero Bellugi a Firenze e conseguendo il Diploma Accademico di I e II livello presso il Conservatorio "V. Bellini" di Palermo, sotto la guida del M° Caruso. Nel 2016 e nel 2018 ha frequentato i corsi della "Riccardo Muti Italian Opera Academy" tenuti dal M° Muti.



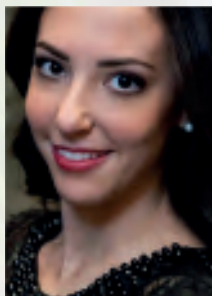
Daniele Pietrocola

Daniele Pietrocola, nato a Torino nel 2004. Inizia lo studio del clarinetto all'età di tredici anni in una piccola cooperativa musicale della sua città, in vista dell'esame di ammissione per il Liceo musicale Cavour dove attualmente studia clarinetto sotto la guida di V. Signetto, pianoforte con A. Barbero e TAC (teoria analisi e composizione), con A. Gedda. Daniele è inoltre iscritto alla classe di composizione presso il Conservatorio "G. Verdi" di Torino. Frequenti le performances sia in veste di solista che in musica da camera. Nel 2021 segue la Masterclass LeAltreNote nelle classi di: composizione con il m. Giorgio Colombo Taccani e di clarinetto con il m. Darko Jovanovich. Vincitore del Premio LeAltreNote 2021 per composizione, nel gennaio del 2021 partecipa al concorso di composizione "Aforismi" vincendo il primo premio con il brano "Tempus fugit".



Marta Pistocchi

Violinista, attrice comica, cantautrice, clown musicale. Di formazione classica, da sempre ama sperimentare, mescolare linguaggi e stili, rinnovarsi come artista. Si specializza in repertorio popolare (balcanico e rom soprattutto), in seguito si appassiona allo swing, al tango, alla world music. Nell'incontro tra musica e teatro trova la sua più forte vocazione: crea uno spettacolo comico musicale one woman show, il "Grand Cabaret de Madame Pistache"; fa parte della compagnia di circo contemporaneo Circo Zoé; è musicista di scena per la storica compagnia marionettistica "Gianni e Cosetta Colla". Nel 2020 esce il suo primo album da cantautrice "Toponomastica" e debutta con l'omonimo spettacolo di teatro canzone comico, per la regia di Rita Pelusio e la drammaturgia di Domenico Ferrari.



Marta Pluda

Si perfeziona all'Accademia del Maggio Musicale Fiorentino, dove partecipa alle produzioni del Teatro, tra queste La Traviata, Rigoletto, Madama Butterfly, Suor Angelica, La rondine, Il barbiere di Siviglia, La Cenerentola. Nel 2018, vince il prestigioso concorso lirico Toti dal Monte come Cherubino per Le nozze di Figaro, ruolo che ha cantato al Teatro Comunale di Treviso, Ferrara e Jesi. Nel 2019 è Angelina ne La Cenerentola di Rossini a Torino con l'orchestra sinfonica della Rai e successivamente presso il teatro Massimo di Palermo. Partecipa al Festival della Valle d'Itria in Coscoletto di J. Offenbach. Nel 2020 frequenta la prestigiosa Accademia rossiniana di Pesaro debuttando poi al Rof nel ruolo della Marchesa Melibea e di Maddalena e tornandoci per Elisabetta regina d'Inghilterra e la partecipazione al gala Rossini insieme al tenore Juan Diego Florez.



Quartetto Aires

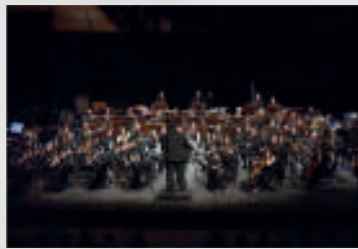
Il Quartetto Aires nasce nel 2014 dal comune intento di quattro giovani musicisti curiosi di esplorare, attraverso la musica d'insieme, le potenzialità timbriche ed espressive della fisarmonica. Il repertorio affrontato dal Quartetto Aires è frutto di una intensa attività di collaborazione con affermati compositori: il lavoro di studio, ricerca e revisione ha contribuito alla creazione di un repertorio totalmente inedito e apposito per questa formazione. Nel marzo 2018 è stato pubblicato il primo CD del Quartetto Aires, dal titolo Alchimia contenente brani inediti e dedicati dai compositori direttamente alla formazione. Alchimia ha ricevuto un notevole apprezzamento del pubblico in occasione dei concerti di presentazione del CD ed entusiasmanti recensioni.

chi è chi..



Quartetto Eccentrico

Il Quartetto Eccentrico è una delle diverse metamorfosi dell'originale Trio Eccentrico che vede unirsi ai componenti originari, il cornista Benedetto Dallaglio. Da più di un ventennio è presente nei cartelloni di molte realtà del panorama sia italiano che internazionale. Vincitore di concorsi fra cui primo premio assoluto al Concorso Musicale Internazionale Città di Vignola. Nel 2003 presso l'accademia Chigiana segue il corso di musica da camera tenuto dai maestri del Quintetto Bibiena. Oltre al repertorio classico, questa formazione, affronta con plastica versatilità trascrizioni di vario genere dando vita a svariate collaborazioni che prendono forma in progetti sia musicali che musico-teatrali: "Racconto di Fellini", "Pillole d'opera", "Classicamente Jazz", "Excentrique".



Rovereto Wind Orchestra

La Rovereto Wind Orchestra nasce nel 1997 in qualità di banda del Liceo "Antonio Rosmini" di Rovereto (TN). Nel corso degli anni ha percorso, sotto la guida del M° Andrea Loss, un importante percorso che l'ha portata ad affrontare repertori sempre più complessi ed impegnativi e a conseguire prestigiosi riconoscimenti a livello nazionale ed internazionale. All'aumento della difficoltà del repertorio, legato all'esigenza di un organico di qualità sempre maggiore, è corrisposto un aumento dell'area di provenienza dei musicisti dell'orchestra: partita come attività musicale del Liceo, effettuata quindi esclusivamente da allievi della scuola, l'orchestra è diventata nell'arco di pochi anni un vero e proprio "melting pot" di giovani studenti dapprima di tutte le scuole di Rovereto, poi della Provincia di Trento.



Umberto Ruboni

Genovese classe 1996, ha studiato pianoforte e pianoforte storico nei Conservatori "Vivaldi" di Alessandria e "Verdi" di Milano con i Maestri Lolaico, Colombo, Rapattoni, Bonino e Marchegiani. Distintosi con lode e menzione a Milano nel 2016 e nel 2019 nonché nel 2017 ricevendo la Menzione Rancati tra i migliori diplomati, ha ottenuto importanti riconoscimenti in diversi concorsi pianistici. Vincitore del Premio del Conservatorio di Milano come solista e camerista, è stato premiato al Concorso Pianistico di Albenga e al Thalberg International Piano Competition di Napoli. Si è perfezionato con: Lucchesini, Petrushansky, Margarius, Zilberstein, Laneri, Cappello, Plano e Ammon. Si è esibito inoltre con musicisti quali Bruno Canino, Elio Marchesini e Vincens Prats. Ha suonato da solista con diverse orchestre e direttori.



Denis Salvini

Diplomato in corno nel 1995, consegue nel 2007 la laurea di II livello solistico, e studia composizione con Antonio Giacometti e Stefano Gervasoni. Ha al suo attivo oltre 450 concerti come direttore, tenuti in tutto il mondo. Insegna direzione presso il Centro di Formazione Bandistica di Brescia e ai corsi di direzione della Giovanile Orchestra di Fiati di Ripatransone (AP), nel 2016 è stato insegnante di tecnica della direzione presso il Conservatorio di Novara – progetto Bandologia. Dal 2003 dirige l'Orchestra Fiati di Valle Camonica, con la quale si è esibito in tutta Europa. È membro fondatore della DIBA (Direttori Italiani di Banda Associati) e membro della WASBE (World Association for Symphonic Bands and Ensembles)



Manuel Sánchez

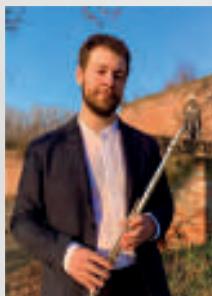
Direttore, contrabbassista e docente Manuel vive la sua vita tra il rigore della musica accademica e la libertà della musica popolare. Si è formato con Teresa Hernández Vega nel Sistema di Orchestre venezuelane, ha completato i suoi studi in direzione d'orchestra con l'insegnante Nicolas Brochot al Conservatorio di Évry, in Francia. Come contrabbassista, ha partecipato a ensemble di grandi artisti come: Alexis Cárdenas, Huáscar Barradas, Jorge Glem, Cristóbal Soto, e Miguel Siso. In Francia ha collaborato con la cantante e attrice Camélia Jordana e il soprano Marie-Laure Garnier. E' stato contrabbassista dell'Orchestra Sinfonica Giovanile di Caracas, vincitore del Premio Principe delle Asturie per le arti. Docente dell'Associazione Sonar, Manuel insegna musica d'insieme al Conservatorio di Alfortville nella regione parigina.



Nicolò Santini

Classe 1998, ha studiato pianoforte con Alessandra Ammara e Matteo Fossi diplomandosi nel 2019 con Irene Veneziano presso il Conservatorio "Puccini" di Gallarate. Agli studi pianistici affianca la passione per la musicologia laureandosi in Discipline delle Arti della Musica e dello Spettacolo presso l'Università degli Studi di Firenze con il massimo dei voti e lode e attualmente specializzandosi in Cinema, Arti della Scena, Musica e Media presso l'Università degli Studi di Torino. E' stato componente del Coro di Voci Bianche del Teatro alla Scala sotto la direzione di Bruno Casoni tenendo concerti e partecipando ad opere presso il Teatro alla Scala e la Rocca Sforzesca di Imola. Vincitore di concorsi nazionali, ha frequentato masterclass di perfezionamento in pianoforte, duo pianistico e musica da camera con Sabrina Dente, Annamaria Garibaldi, Marco Bettuzzi, Dario Bonuccelli ed Emilia Fadini.

chi è chi..



Nicolò Sannipoli

Nato a Gubbio nel 1998 e si avvicina allo studio del violino fin da piccolo, all'età di 4 anni, poi sotto la guida del padre, anche lui musicista, inizia lo studio del flauto. All'età di 12 anni viene ammesso al Conservatorio "F. Morlacchi" di Perugia sotto la guida del M° Claudia Giotto con la quale consegue la laurea di I livello con il massimo dei voti. Parallelamente inizia anche lo studio del

fagotto e frequenta workshop riguardanti la musica contemporanea, scrivendo ed eseguendo composizioni proprie sotto la guida del M° Marco Momi. Approfondisce lo studio del flauto seguendo masterclass di flautisti come: P-L. Graf, V. Prats, T. O. Andreassen, M. Caroli, G. Francesconi, L. Tristaino, D. Formisano e F. Loi. Nel gennaio 2022 ha conseguito la laurea di II livello presso il Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria sotto la guida del M° Stefano Parrino. Ha vinto il Premio LeAltreNote 2021.



Shanul Sharma

Nel 2017 riceve i premi Canto Lirico e Rossini International al "Concorso Internazionale Musicale Città di Pesaro". Debutta in Italia nel ruolo di Ernesto nel Don Pasquale di Donizetti. Torna in Australia nel 2018 per un tour di quattro mesi de Il Barbiere di Siviglia nel ruolo del Conte d'Almaviva. Riprende il ruolo al Teatro del Giglio di Lucca, per poi debuttare come Il Conte di Libens-

skof ne Il Viaggio a Reims al Rossini Opera Festival. Rappresentando lo stesso festival pesarese, debutta alla Norwegian National Opera di Oslo e come tenore solista nello Stabat Mater rossiniano al LaVerdi di Milano. Attualmente fa parte del Moffatt-Oxenbould Young Artists Programme di Opera Australia.



Alessandro Sicardi

Alessandro Sicardi oscilla tra la versatilità e il vero e proprio camaleontismo. Dal 1999 lavora come chitarrista, compositore, bassista, arrangiatore/orchestratore. Si è esibito in piccoli interventi attoriali nello spettacolo "Balerhaus" (Teatro della Contraddizione e Sanpapié), ed è co-protagonista della collega musicista Marta Pistocchi in "Toponomastica" (regia Rita Pelusio, drammaturgia Domenico Ferrari). È stato uno dei conduttori radiofonici nella trasmissione "Notte vulnerabile" (Radio Popolare). È insegnante di chitarra, teoria, armonia, e ha condotto numerosi laboratori e seminari su vari argomenti, dalla musica nei cartoni animati alla scrittura di canzoni. Ha pubblicato nel 2020 il saggio "La musica in-visibile" (Portoseguro), che analizza le colonne sonore in termini di funzionalità e dei loro rapporti e contrasti con le immagini.



Rossella Spinosa

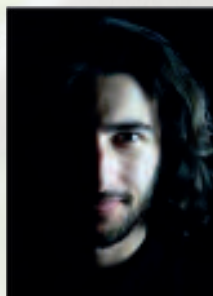
Si diploma in pianoforte, clavicembalo, composizione e si laurea in Legge e Musicologia. Rossella suona in sale come Carnegie Hall di New York, Italian Bunka Kaikan di Tokyo, Accademia Liszt di Budapest etc., ed esegue molte opere nuove a lei stessa dedicate, in Europa, Canada, Stati Uniti, Russia, Sud America, Corea e Giappone. Rossella collabora per anni con il Premio Oscar, Luis Bacalov; scrive opere per orchestra, per la lirica ed il teatro, commissionate ed eseguite da Kyev Camerata, I Pomerigi Musicali, Orchestra da Camera di Lugano, etc. Compone le musiche per oltre 100 pellicole di cinema muto; Rossella col suo cd monografico (Stradivarius), è unico nome italiano tra le 10 migliori produzioni di musica d'oggi del Decennio 2011-2020 (Il Manifesto).



Spiritum Wind Quintet

Nato nel 2018 a Pavia per volontà di cinque musicisti professionisti provenienti dai conservatori di Alessandria, Londra, Parma, Piacenza, e Karlsruhe, lo Spiritum Wind Quintet è una realtà musicale affer-

matasi grazie alla partecipazione a numerosi concerti e Festival in tutta Italia. Ne fanno parte Lorenzo Fazzini, Luca Etzi, Alessandro Gornati, Vincenzo Riccio e Giacomo Alfano; musicisti che, oltre a essere vincitori di Concorsi Nazionali ed Internazionali, hanno già condiviso insieme diversi percorsi musicali e vantano attualmente un'intensa attività artistica. Il repertorio spazia dalla musica originale per quintetto di fiati, a trascrizioni inedite. Lo scopo, infatti, è quello di divulgare e promuovere particolari tipologie di rappresentazioni e programmi senza pregiudizi di stili in modo da rendere le grandi composizioni, alla portata di tutti. Il quintetto Incide per la Da Vinci Publishing.



Matteo Stella

Inizia a studiare all'età di sei anni, presso la scuola civica di Binasco, seguendo un'innata passione musicale. Si affianca nel tempo a diversi maestri tra cui Sara Colagregò, Luca A. M. Colombo e, durante il percorso accademico, Roberto Paruzzo, con il quale consegue la laurea di Primo livello in Pianoforte al conservatorio "F. Vittadini" di Pavia, aggiudicandosi il massimo dei voti e la lode.

Attualmente sta seguendo il percorso di specializzazione in Maestro Collaboratore al conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria, affiancandosi ai maestri Simone Gragnani e Giovanni Bergamo. Tra le sue esperienze passate la partecipazione in manifestazioni come: "The Sion Festival", "Ala città di musica", "Piano City Milano", "Maggio in musica" e "I tesori di Orfeo" (Pv), "Mozart Nacht und Tag" (To), partecipando sia come solista sia con formazioni cameristiche, tra cui l'Orchestra Giovanile della Regione Lombardia con la quale suona nella stagione inaugurale.

chi è chi..



Marta Tacconi

Pianista e testimonial UNICEF, inizia gli studi in tenera età laureandosi presso i Conservatori "Rossini" di Pesaro e "Santa Cecilia" di Roma con lode e menzione d'onore. Perfeziona gli studi pianistici con Lorenzo Di Bella e di musica da camera e musica vocale da camera con Pier Narciso Masi, Guido Salvetti e Stelia Doz. Dal 2010 collabora con il Teatro "Pergolesi" di Jesi, ha collaborato con il Rossini Opera Festival e il

Royal Opera House di Muscat. Nel 2017, a seguito di un lavoro di ricerca e analisi realizzato con il supporto di Guido Zaccagnini, pubblica il libro *La Voix humaine - Dal monologo di Jean Cocteau alla musica di Francis Poulenc* (Ed. Pendragon). Nello stesso anno, con l'intento di sostenere e promuovere la musica classica attraverso l'attività didattica e l'organizzazione di concerti ed eventi, fonda a Jesi, lo Studio Musicale "Crescendo". Nel 2021 incide, per l'etichetta DA VINCI CLASSICS, in collaborazione con il soprano Federica Livi, il disco "Cantiche", riscuotendo un lusinghiero successo di pubblico e critica. È Pianista Accompagnatrice presso il Conservatorio "Morlacchi" di Perugia.



Luca Trabucchi

Nato a Sondrio, si è diplomato con il massimo dei voti e la lode presso la Scuola Civica di Musica di Milano sotto la guida del M° Roberto Da Barp, e presso il Conservatorio "G.Verdi" di Milano. Parallelamente agli studi musicali ha frequentato la Facoltà di Scienze Politiche, laureandosi presso l'Università Statale di Milano. Si è perfezionato con Oscar Ghiglia, Stefano Grondona,

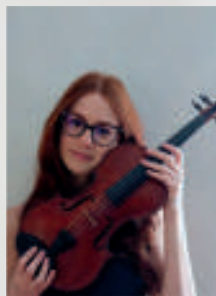
Ruggero Chiesa. Ha vinto il Primo premio in numerosi Concorsi Nazionali ed Internazionali in Italia ed all'estero, fra cui il Concorso di Salon de Provence, il Concorso "Savona in Musica" e il Torneo Internazionale di Musica. Svolge attività concertistica in Italia e all'estero. Numerosi i CD pubblicati come solista e in varie formazioni cameristiche, in particolare col Duo Waldner insieme a Liliana Pesaresi. È docente di chitarra presso il Conservatorio "Marenzio" di Darfo-Brescia e responsabile dell'indirizzo classico della Civica Scuola di Musica della Provincia di Sondrio. È Direttore Artistico del CID di Sondrio



Trio Dmitrij

Riconosciuto "per le notevoli doti artistiche, la completa formazione interpretativa e stilistica e per il raro affiatamento collettivo" (P. N. Masi), il Trio è presente dal 2007 nel panorama musicale cameristico in

Italia e all'estero, con una longevità che appartiene al mondo musicale solo a poche formazioni. Diplomato col massimo dei voti e la Lode presso il Corso di Perfezionamento di Alta Formazione in Musica da Camera dell'Accademia di S. Cecilia di Roma sotto la guida di Carlo Fabiano, il Trio si è dedicato nel 2011 alla Musica da Camera originale di Franz Liszt. Nel 2016 viene pubblicato il CD "Franz Liszt Chamber Music for Violin, Cello, Piano" per l'etichetta Map Classics con l'esecuzione integrale dei capolavori del maestro ungherese per trio, riscuotendo unanimi apprezzamenti dalla critica, il Trio si è esibito in Europa, Stati Uniti ed Asia.



Alessia Tocchetti

Nata nel 1998 a Como. Diplomata in violino presso il Conservatorio Giuseppe Verdi della sua città sotto la guida del Maestro Francesco Parrino, sta attualmente proseguendo gli studi per il conseguimento della laurea di secondo livello. Ha frequentato corsi di perfezionamento musicale nell'ambito del Gubbio Oltre Festival e del Dongo Summer Festival, rispettivamente con i

Maestri Francesco Parrino e Cristiano Rossi e ha partecipato a diverse masterclass con C. Zanisi, F. Ayo, L. Cevidalli e con il Quartetto Echos. Suona con diverse orchestre e formazioni cameristiche. È stata assistente del M° Francesco Parrino durante la masterclass *Le Altre Note 2021*. Si è inoltre esibita più volte in concerto in duo col M° Dario Bonuccelli. È risultata inoltre vincitrice del Premio *LeAltreNote 2021*. Suona un violino di liuteria belga di Lucien Dolphyn della prima metà del Novecento.



Trio Albatros

Attivo sulla scena concertistica nazionale ed internazionale dal 1990, il Trio Albatros Ensemble si è affermato sia per la particolarità dell'organico e la raffinatezza del repertorio che per l'alto livello delle

sue interpretazioni. Le principali testate giornalistiche nazionali ed internazionali hanno favorevolmente accolto l'attività artistica dell'Albatros, descrivendolo come un gruppo "eccellente" i cui elementi suonano "con gusto italiano". La formazione è stata ospite di numerose trasmissioni radiofoniche e televisive della RAI, ha partecipato più volte ai rinomati Concerti dal Quirinale trasmessi in diretta radiofonica dalla Cappella Paolina, ed è apparsa in programmi del quinto canale della televisione Russa, del secondo canale della RTSI e di altre emittenti pubbliche e private, sia nazionali che estere.



Daniel Uzcategui

Studio, appassionato, devoto e tenace sono solo alcuni degli aggettivi che possono descrivere la personalità di Daniel. Recentemente ha concluso gli studi in "Produzione Audio" all'istituto SAE di Barcellona, la sua formazione musicale è iniziata nel 2000 al Taller de Musics Barcelona con il maestro Luis Pino. Durante il suo percorso musicale ha studiato con Jorge Glem. Ha inoltre

studiato chitarra con Arturo Lledo e composizione con Pedro Barboza. Suona in duo con la flautista María José León. La sua conoscenza e abilità con il cuatro lo ha portato a condividere il palco con artisti della statura di Omar Acosta, Aquiles Machado, David Moreira e Mao Fermín. Ha anche registrato il cuatro della canzone *La Brisa*, di Santiago Acevedo Cuartet, nel 2018. Come suonatore di cuatro, è stato membro dell'ensemble *La Octava Isla*, un gruppo di musica strumentale venezuelano che ha preso vita a Madrid.

chi è chi...



Vivaldi Flute Consort

E' un gruppo strumentale formato dagli studenti delle classi di Flauto del Conservatorio Vivaldi di Alessandria e con la partecipazione di studenti di altri istituti musicali tra i quali il Liceo Musicale "Plana" di Alessandria. Non si tratta semplicemente di un progetto didattico di indubbio valore, ma anche di un progetto di scoperta e riscoperta dei repertori originali per questa formazione che include Ottavino, Flauto in Do, Flauto in Sol e Flauto Basso come dei repertori trascritti per questo ensemble. Il gruppo nato nel 2020 ha all'attivo una intensa attività artistica, nell'ottobre 2021 durante la prima edizione della "Vivaldi Flute Week" l'ensemble è stato diretto da Peter-Lukas Graf.

Mediapartners

GIORNALE di SONDRIO
Centro valle network



teleMonteneve livigno - italy

Una montagna di eventi...

Valdidentro Turismo
Piazza IV Novembre, 1
23038 Valdidentro (SO)

www.bormio.eu - info.valdidentro@bormio.eu
tel. 0342 985331



Edicola Rinaldi

via XX Settembre, 8 Tirano
tel. 0342 705456



Un 'estate alla grande
per un inverno
da campioni



www.passostelvio.com
info@passostelvio.com

S.I.F.A.S. S.p.a.
SOCIETA' IMPIANTI FUNIVIARI ALLO STELVIO

Uffici Bormio:
Via Roma, 123 - 23032 Bormio (SO)
Tel. +39.0342 903780
Fax +39.0342 903236

Uffici Passo Stelvio:
Loc. Passo Stelvio
Tel. +39.0342 903223
Fax +39.0342 903236